

Giuste tutte le opinioni contrastanti, l'importante che non ci siano interessi privati

Le polemiche non costruiscono

di Enzo Lucente

Continuamo ad interessarci della vicenda della società Futuro Fertile Toscana, non per simpatia verso qualche associato, ma per onestà di cronaca nei confronti di una iniziativa che giudichiamo positiva, ma che vediamo contestata per una serie di motivazioni a volte pretestuose.

A pagina 12 abbiamo pubblicato due articoli di Meoni e Gallorini con due posizioni diverse messe a confronto in modo che il lettore possa dare un suo giudizio; questo è nello stile del nostro giornale.

In questa pagina pubblichiamo delle importanti puntualizzazioni di questa Società; la ringraziamo per la solerzia e confidiamo nella onestà dei loro dirigenti nell'apprendere notizie che altri contestano.

A più pagina un comunicato del sindacato Cgil nel quale si sostiene la valutazione positiva del progetto di raccolta e di stoccaggio cereali.

In questa alternanza di opinioni, tutte giuste e giustificabili, il solo dubbio che ci rimane, ma che non è supportato da alcun elemento, è che non debbano prelevare in questa diatriba politica interessi privati o particolari.

L'esperienza del Consiglio Regionale del Lazio ci pongono seri dubbi perché è difficile una battaglia dura e continuata per un solo ideale.

Ma in questo giudizio siamo "tarati" proprio per queste ultime vicende nazionali.

Nel numero scorso abbiamo pubblicato anche un altro articolo di Tedesco nel quale ci chiedeva accuratamente di non continuare a ricordare la possibile realizzazione (oggi bocciata) di un parco eolico in località Ginezzo.

Non lo abbiamo condiviso, ma lo abbiamo pubblicato ed abbiamo evitato ogni commento.

Oggi però crediamo di dover dire che se continuiamo così dobbiamo inneggiare al petrolio, ai suoi derivati, alla benzina, ai loro costi.

Poco importa se la nostra carenza nazionale di approvvigionamento di fonte energetiche ci chiederebbe di ampliare l'acquisizione di fonti tramite l'eolico, il solare, le altre possibili attività alternative.

Ogni volta che qualcuno propone qualcosa c'è una moltitudine che è pronta a criticare, a combattere a trasformare in bellezze naturali ciò che è sicuramente bello, ma non tale da creare scandali.

Perché non ricordare che i nostri Verdi in epoche passate erano contro la realizzazione delle autostrade perché queste avrebbero deturpato le bellezze naturali dell'Italia.

Erano preoccupazioni sicuramente infondate perché occorre un giusto razionamento tra il rispetto della natura e l'uso corretto della natura stessa.

Sulla vicenda della Futuro Fertile Toscana aspettiamo l'evoluzione degli eventi.

La posizione di Futuro Fertile Toscana

La società Futuro Fertile Toscana vuole puntualizzare alcuni fatti fondamentali che sono stati completamente travisati.

1. L'area interessata dal centro di stoccaggio non subisce, come è stato affermato, alcuna trasformazione in area industriale ma è e resta area agricola. Futuro Fertile Toscana non vuole sviluppare alcun progetto industriale.

2. I progetti simili a questo che sono stati sviluppati in Romagna, sono stati realizzati in zone agricole, addirittura all'interno di aree protette, quali quella del parco del Delta del Po, Comacchio.

3. Il famoso paesaggio agricolo della Valdichiana (pensiamo ai bei campi di grumento giallo oro, o ai campi di girasole in fiore) è custodito, preservato, curato e mantenuto solo e soltanto dagli agricoltori. Sono gli agricoltori che coltivano i campi, sono gli agricoltori che, a loro spese, (basti pensare alla recente IMU), cercano di mantenere il patrimonio di edilizia rurale, sono ancora gli agricoltori che coltivano che a rimessa tengono in piedi le stupende colline terrazzate olate che circondano la Valdichiana. I veri custodi dell'ambiente e del paesaggio sono gli agricoltori.

Cosa sarebbe se gli agricoltori, stufi di rimettere economicamente, avessero abbandonato tutto questo? Dove sarebbero i bei oliveti terrazzati? Dove sarebbero i bei campi coltivati? Sterpaglie, boschi, acquirini e Leopoldine completamente invase da piante

rove: ecco quale sarebbe il paesaggio della Valdichiana.

Gli agricoltori per coltivare e così mantenere il paesaggio, devono recuperare un minimo di redditività. Per farlo hanno bisogno di strutture di supporto alla produzione che gli consentano di gestire direttamente la commercializzazione dei loro prodotti. Lo scopo del centro di stoccaggio è quello di conservare le derrate agricole per poi venderle nel momento più favorevole, evitando così:

- commercializzazioni più o meno obbligate, quali quelle imposte oggi da tutte le realtà allo stoccaggio presenti in Valdichiana;
- speculazioni finanziarie nelle derrate alimentari che vanno a penalizzare fortemente agricoltori e consumatori finali.

4. Il centro di stoccaggio ha oggi l'obiettivo di servire la produzione dei soci attuali di Futuro Fertile Toscana, ovvero circa 2000 ha.

Il progetto nel suo sviluppo conta di arrivare a valorizzare il prodotto di circa 4000 ha. La tecnologia dei silo-bags consente di stoccare le derrate agricole (grano per esempio) fino a tre anni. Questo permette agli agricoltori di non essere obbligati a vendere i loro prodotti entro, massimo, dieci mesi dal raccolto, ma di conservarli naturalmente (senza aggiunta di costosi trattamenti chimici) aspettando le occasioni favorevoli che il mercato propone.

Il centro di stoccaggio è stato così dimensionato per poter ospitare la produzione agricola anche di tre annate agrarie.

Non solo, ma avendo concentrato importanti quantità di prodotto, gli agricoltori diventano interlocutori diretti nella filiera agroalimentare.

5. Se il centro fosse, come alcuni insinuano, uno stoccaggio per il grano che viene da altre parti del mondo, sarebbe stato ubicato alla Fratta - Granai oppure vicino alle arterie principali (superstrada, autostrada, o scalo ferroviario - interporto)? Se lo scopo del centro fosse quello di stoccare il grano non prodotto in Valdichiana, siamo sicuri che trasportare il cereale fino alla Fratta sarebbe più conveniente che non stoccarlo vicino alal superstrada o all'autostrada o ad un pastificio? La localizzazione del centro non è casuale. Come messo in luce da uno studio A.R.S.I.A. (Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura) dei primi anni 2000, l'area tra i comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona è baricentrica rispetto alle zone di produzione. Inoltre, la recente chiusura di un importante stoccaggio nel comune di Castiglion Fiorentino, rafforza la scelta del sito.

Certo, altre localizzazioni potrebbero essere possibili, ma nessuna risulterebbe baricentrica rispetto al cuore della produzione

agricola della Valdichiana.

6. I piazzali dove saranno appoggiati i silo-bags verranno compattati e trattati con un ammendante naturale: la calce. Così facendo trascorsi 10 anni il terreno, a meno che non venga nuovamente compattato, torna ad essere arabile.

7. Il centro verrà realizzato in più step. Dapprima sarà trattato una

parte del terreno, e nell'attesa del completamento, nella rimanente parte saranno realizzati campi sperimentali.

8. Il centro sarà principalmente meta di mezzi agricoli, il cui flusso massimo sarà concentrato esclusivamente nei periodi di trebbiatura.

SEGUE
A PAGINA 2

Stando alle ultime notizie che trapelano dalle stanze dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil

Casa della Salute più vicine a Camucia e Foiano

Nei giorni scorsi i rappresentanti sindacali delle tre sigle (Giuseppe Selvi per la Spi Cgil, Franco Ciavattini per Fnp Cisl e Ettore Tartaglioni per Uil Pensionati) hanno firmato un documento di sostegno alla realizzazione della Casa della Salute di Camucia. Il documento si somma ad analoghi passaggi precedentemente compiuti. In particolare quello relativo alla contrattazione 2012 presentato al Comune di Cortona ed ai Comuni del distretto Valdichiana dai sindacati ed approvato dalla Conferenza dei sindaci il 16 aprile scorso e che prevede per la vallata la realizzazione di due case della salute (Foiano e Cortona), in aggiunta a quella già esistente a Castiglion Fiorentino. Lo stesso accordo, firmato con la Asl 8 ed i sindacati il 3 luglio 2012, prevede, nell'ambito dei servizi distrettuali, la realizzazione di "Case della Salute", come fattore di qualificazione dei servizi territoriali relativi al sociale ed al sanitario ed in particolare per i servizi di medicina di base. In questo accordo si sottolinea la necessità di procedere ad un ammodernamento, razionalizzazione e crescita del sistema delle cure primarie, nonché alla definizione di progetti di medicina del territorio attraverso la promozione della Casa della salute. "Nel distretto socio sanitario della Valdichiana aretina- spiegano meglio i sindacati - accanto alla casa della salute di Castiglion Fiorentino che fun-

ziona da anni ed è fornita dei servizi essenziali previsti, si trova in fase avanzata di realizzazione la casa della salute di Foiano. Rimane da realizzare la Casa della Salute, già pianificata, a Camucia, come struttura essenziale per un Comune che è anche il più grande della Valdichiana aretina e per un ambito territoriale che comprende una popolazione molto rilevante. Per questo chiediamo agli organi competenti (Regione, ASL e Comune stesso), in sintonia con l'Amministrazione Comunale, di attivarsi con urgenza per poter assicurare anche ai cittadini di Cortona questo servizio, che rappresenta un elemento essenziale nella riorganizzazione delle cure primarie e la sede pubblica dei servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, compresi gli ambulatori di medicina generale, specialistica ambulatoriale e dei servizi sociali".

L.L.

Rossi (Cgil): "La filiera corta leva di sviluppo della Valdichiana"

Valutazione positiva del progetto di raccolta e stoccaggio di cereali

"La situazione economica della Valdichiana si sta aggravando - ricorda Lidio Rossi della Cgil di zona. 6.000 disoccupati, persistente riduzione di manodopera in molti settori con cassa integrazione o licenziamento anche nel commercio a causa del calo dei consumi. In questo contesto rimangono valide le indicazioni date nel 2010 dalla Cgil e condivise dal sistema locale e cioè incentivare la filiera corta, locale e rintracciabile.

Un obiettivo per il quale abbiamo anche indicato gli strumenti utili a centrarlo: effettuare la trasformazione delle produzioni agricole cerealicole e orto-frutticole nel nostro territorio incentivando le aziende agroalimentari attualmente presenti nella Valdichiana aretina; localizzare nel territorio punti di trasformazione dei prodotti agricoli per incentivare la filiera corta; utilizzare i grandi punti di distribuzione per far conoscere, promuovere e commercializzare i prodotti del nostro territorio".

Su questa base, la Cgil Val-

dichiana commenta il progetto per la raccolta e lo stoccaggio di cereali, semi oleosi e proteiche. "Lo abbiamo studiato per verificare la corrispondenza alle indicazioni che avevamo stabilito nel convegno del 2010 - sottolinea Lidio Rossi. Il progetto prevede di accorciare la filiera mettendo direttamente in contatto produttori e trasformatori (ottimo esempio di filiera corta); di stoccare il prodotto, differenziandolo per qualità, in modo da offrire ai produttori condizioni chiare; di dare ai produttori la possibilità di collocare direttamente i loro prodotti nel mercato senza essere sottoposti alle multinazionali". Secondo la Cgil Valdichiana "coltivare e dare una maggiore redditività al nostro territorio serve anche a salvaguardare il paesaggio, perché un territorio è vivo quando c'è gente che ci lavora e ci abita. Servono quindi strutture che consentano di gestire direttamente la produzione locale e la sua commercializzazione. Questo progetto va nella direzione che noi avevamo prospettato due anni e

mezzo fa, cioè la possibilità di riuscire a produrre, commercializzare e trasformare nel territorio, per far sì che la ricchezza prodotta rimanga nel territorio della Valdichiana tagliando fuori dalla filiera gli speculatori. Lo sviluppo ha bisogno che la gestione avvenga in accordo con le istituzioni locali, con il controllo e la vigilanza degli enti pubblici preposti e questa è la richiesta che avanziamo alle istituzioni locali. Non possiamo permetterci che nulla cambi e non possiamo puntare solo al turismo perché il settore si è ridimensionato. Oggi è necessaria una nuova idea di sviluppo e di produttività della Valdichiana. Pertanto, guardando al futuro, la Cgil della Valdichiana considera positivo il progetto e l'investimento che viene prospettato in questo territorio. Non condive le iniziative che tendono a bloccare qualunque investimento proposto nel territorio, compresi quelli rispondenti alle indicazioni di maggior sviluppo e di maggior lavoro con la salvaguardia dell'ambiente"

da pag. 1

La posizione di Futuro Fertile Toscana

Ad oggi, un traffico analogo di mezzi agricoli nella strade della Fratta è comunque presente. Da dove passa tutto il grano, piuttosto che il girasole, prodotto in quell'areale e portata a Camucia? Viene forse trasportato per via aerea? Per quanto riguarda il traffico di mezzi pesanti, facendone una media annuale, potranno esserci, massimo, quattro camion al giorno. Ad oggi quanti mezzi pesanti non agricoli percorrono quella viabilità?

9. Il progetto prevede una mitigazione vegetale con essenze autotone.

10. Il silo-bags lunghi sacconi di polietilene per uso alimentare alti circa 2 metri possono raggiungere uno sviluppo orizzontale massimo di 75 metri e potranno essere colorati con le stesse tinte del terreno in modo da non creare macchie di colore non integrate al territorio oggetto d'insediamento. Questo consente la massima reversibilità del sito di stoccaggio oltre ad una estrema flessibilità cosa diversa sarebbero stati i silos tradizionali zingati a sviluppo verticale ancorati a terra da importanti basamenti in cemento armato per niente flessibili e fortemente impattanti dal punto di vista visivo. Il centro verrà protetto da una recinzione esterna e l'illuminazione notturna sarà ridotta al minimo (ovvero limitata ai fabbricati), analogamente alle civili abitazioni circostanti.

11. Nel centro non si trasformerà alcun prodotto agricolo. La manipolazione consentirà nel solo scarico, conservazione nel silo-bag e ricarica del prodotto. **Non è in alcun modo previsto lo stoccaggio di biomasse, di rifiuti civili, animali, industriali e tanto meno agri-**

coli.

Non è previsto alcun essiccatoio per le granaglie.

Non ci saranno rumorosi meccanismi né verrà fatto uso di insetticidi nelle derrate alimentari



stoccate.

Non verrà bruciato girasole, né verrà estratto olio dal girasole per poi bruciarlo.

La società consortile agricola Futuro Fertile Toscana non ha alcun legame con il progetto Maccaferri - Sadam-Powercrop- Riconversione ex Zuccherificio.

12. Ad oggi, senza temere di essere smentiti, in Valdichiana non esistono strutture di stoccaggio che consentano di valorizzare i cereali biologici e le filiere dedicate alla celiachia.

Per intendersi, nei centri di stoccaggio presenti, il grano biologico viene ammassato insieme al grano convenzionale. Questo ovviamente non consente di riconoscere un'adeguata premialità ai prodotti bio, e quindi di sviluppare tale settore.

13. E' in corso uno studio idraulico, realizzato di concerto con gli

Ingegneri del Genio Civile e della Regione Toscana (ambidue organismi preposti alla verifica degli elaborati di variante) che va ad integrare il Regolamento Urbanistico del Comune di Cortona).

non è previsto l'appoggio di alcun silo-bag.

Tra l'altro, in virtù di questo studio si completa la carta di pericolosità idraulica del Comune di Cortona, dato che la stessa era

Tale studio vede limitare la pericolosità idraulica del lotto soltanto ad una superficie minima dove

lacunosa riguardo all'area della Fratta.

Futuro Fertile Toscana

Successo per il progetto "Giocherete"

Una bella iniziativa per abbattere i muri culturali e sociali che ancora esistono. Il progetto si chiama "Giocherete" e vede come protagonisti gli ospiti delle Residenze assistite Podere Modello e Villa Mimose gestite dalla cooperativa "L'Agorà d'Italia" e dall'Istituto madre della Divina

calcistica si è consumata sabato 22 settembre allo stadio santi Tiezzi di Camucia. A dare il calcio d'inizio della partita ci ha pensato il Vice Sindaco di Cortona ed Assessore alla Sport Gabriella Mammoli.

Ad avere la meglio è stata proprio la rappresentativa delle Residenze assistite, che si è



Providenza di Agazzi. Lo scopo è quello di creare, attraverso lo sport, un'occasione di integrazione tra le persone con deficit mentali e i cittadini cortonesi. Esperienze che sono di fondamentale importanza nel loro percorso di riabilitazione e vita.

La prima occasione è stata una

imposta per 1 a 0 sugli sfidanti capitanati dall'assessore Miniati.

Il Progetto "giocherete" è solo alla sua prima edizione, ma la voglia di farlo crescere da parte dei responsabili delle strutture sanitarie e della stessa amministrazione è forte. Questa esperienza, tra l'altro, fa parte anche di un



partita di calcio tra gli ospiti delle residenze assistite una rappresentativa cortonese composta da dipendenti del comune, amministratori e forze dell'ordine. La divertente e combattuta disfa-

progetto che vede la società sportiva del Nuovo Cortona Camucia ospitare durante la settimana questi ragazzi nel proprio stadio per fare attività sportiva.

L.L.



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

Una proposta "bella e impossibile"

Carissimo Nicola, da cittadino italiano di buon senso e dignità (almeno credo) come del resto la maggioranza di noi tutti, ritengo opportuno e spero non del tutto inutile fare presente ai lettori del tuo Giornale una proposta sicuramente difficile da tradurre in pratica, ma...se fosse facile probabilmente non sarebbe né condivisa né utile. Ciò premesso, ritengo prematuro per tutti giudicare l'operato del "governo Monti". Solo la storia, credo, potrà farlo; ma con sicurezza si può dire che non è mai accaduto nella storia occidentale di Paesi civili e democratici, di assistere, nel corso della legislatura, alla formazione di un governo senza politici eletti dal popolo. Da qui il mio pensiero e la mia proposta per le prossime elezioni politiche così formulata: - Occorre tornare ad esercitare il diritto-dovere di voto - con cui il popolo può manifestare la propria sovranità - solo ed esclusivamente a condizione che tutti coloro che indistintamente (di qualsiasi partito politico di destra, di centro e di sinistra) e sino al giorno prima dell'insediamento di Mario Monti a Presidente del Consiglio dei Ministri, hanno esercitato cariche Parlamentari (Deputati e Senatori della Repubblica) e/o di Governo (Ministri e Sottosegretari) siano dichiarati, con legge dello Stato, INELEGGIBILI". Semplice e, credo, indiscutibile, la motivazione: con quale diritto e soprattutto con quale credibilità può essere di nuovo candidata gente che è stata d'imperio, a torto o a ragione, ma con il tacito consenso di tutto il popolo italiano, destituita e sostituita per evidente incapacità dai propri incarichi?

Questa è la mia posizione personale, che sfido qualsiasi persona di buon senso e non accecata da ideologie di sorta a contestare.

Tutto ciò, credo, per un necessario ed indilazionabile "ricambio" di una classe politica dichiarata, senza equivoci, fallita.

Spero che questa proposta, che ho già inoltrato a molte persone, possa essere ulteriormente divulgata attraverso i lettori de "L'Etruria" e giungere a chi questa proposta possa tradurla in pratica. Il tempo da qui alle prossime elezioni non è molto, ma, spero, abbastanza per riflettere prima che sia troppo tardi non solo per noi, ma soprattutto per i nostri figli e nipoti!

Ringrazio per l'ospitalità e porgo cordiali saluti.

Giordano Trequattrini

Dubito che la proposta di legge dell'amico Trequattrini, auspicabile per la maggior parte dei cittadini italiani, sia realizzabile, almeno fino a quanto resisterà in Italia il sistema democratico. Il diritto di proporre una legge spetta, a norma dell'art. 71 della Costituzione, al Governo, ai singoli membri del Parlamento, al Popolo, al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e ai singoli Consigli Regionali. Per ovvie ragioni una legge, come quella proposta, non verrebbe mai presentata dalle ricordate figure. Solo il Popolo potrebbe prendere l'iniziativa di elaborare un disegno di legge firmata da cinquanta mila elettori da porre all'esame e alla discussione dei due rami del Parlamento o di dare vita a un referendum. Ma anche le proposte del Popolo devono fare i conti con la Corte Costituzionale, che ha la funzione di controllo sulle legittimità delle leggi e che non potrebbe avallare un simile disegno, palesemente in conflitto con tutta una serie di norme presenti nella Costituzione, dall'art. 4 all'art. 13, dall'art. 22, all'art. 27 e soprattutto all'art. 48 e 49 che regolano i rapporti politici. Stando così le cose, il problema, serio e inquietante, non può quindi, a mio parere, essere affrontato con una nuova legge o con una riforma costituzionale, ma richiede, dato che il problema è di natura politica, una revisione profonda all'interno stesso dei partiti, che faccia comprendere l'origine delle degenerazioni che si vanno sempre più spesso manifestando e che appaiono sempre più intollerabili. Ma anche quest'ultima strada sembra essere sbarrata dalla non volontà di rinnovamento della classe politica che sovrabbonda di figure imprevedibili: gente spregiudicata, mediocre, ambiziosa, ingorda, che, stando ai fatti, non ha alcuna intenzione di eliminare il fraudolento finanziamento pubblico ai partiti, fonte di scandalosa corruzione ed espressione della strafortezza dei politici verso i reali bisogni della gente, di dimezzare il numero dei parlamentari, di approvare una seria legge anticorruzione, di eliminare l'inequiva disparità di trattamento tra le diverse categorie di lavoratori, di riformare la legge elettorale, di cancellare i privilegi che hanno finito per innescare un "effetto domino" nella società italiana al punto tale di vedere corrotti anche ambienti, come quello dello sport, che per sua vocazione, dovrebbe sentirsi immune da tentazioni. E, per non annoiarsi, intanto, i partiti, con i soldi del Popolo, organizzano feste e festini (Regione Lazio PDL) o tengono lezioni "lavacervelli" a Cortona ai clienti ossequiosi del PD, con Bersani che sentenza "non bisogna rottamare ma rinnovare". Rinnovare, cioè, i rottami: D'Alema, Marini, Veltroni, Bindi... Una trovata geniale che mozza le ali alle sacrosante aspettative del popolo italiano.



IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/Fax 0575 631199



Perché Cortonese

Una testimonianza autografa dello scultore Nino Franchina, estratto dall'Annuario XVIII-1979 dell'Accademia Etrusca

Le scelte sono molte volte casuali, molte volte un incontro della casualità con fatti e circostanze precisi che fanno prendere delle decisioni che poi saranno definitive.

Cortona è sempre stata la Città magnificata ai miei occhi dal mio amico, oltre che mio suocero, Gino Severini.

Da questo momento posso riaggiungermi al titolo che ho voluto dare a queste mie brevi scritte: "Perché Cortonese".

Ci siamo attaccati ancora di più a questa città, io, mia moglie Gina e mio figlio Sandro, però sentivamo che non doveva divenire per noi soltanto il luogo per il culto di una persona amata, ma

dalla nebbia mi ricordava appunto il mare della mia infanzia).

E' da quasi dieci anni che abitiamo, diversi mesi durante l'anno, al numero civico (quello antico, su smalto bianco contornato e numerato in blu) Metelliano 19, appena sopra la chiesetta di Metelliano e con l'altro gioiello architettonico che è la Chiesa di S. Angelo appena sotto i nostri occhi.

I magnifici cipressi della Villa del Conte Morra sono sempre lì presenti a contornare il paesaggio che appunto si svolge sulla Val di Chiana con sullo sfondo Montepulciano ed il Monte Amiata e a destra il "Palazzone" e la fortezza del Girifalco.

Per il mio lavoro ho sistemato e chiusa una tettoia che esisteva per riparare i carri e gli attrezzi agricoli.

Posso lavorarci e realizzare opere di non grandi dimensioni. Ho eseguito in questi anni opere che non avrei potuto, per via dello spazio ristretto, realizzare da me e così si è allargata la cerchia degli amici Cortonesi.

Ho avuto ospitalità e aiuto nell'Officina dei Poggioni, antica Dinastia di Maestri Fabbri: Romolo, Cecco, Gisto, con la loro officina all'Ossaia che mi hanno permesso con la loro collaborazione, di realizzare sculture per me molto importanti. Alcune sono installate intorno la mia casa come "Metelliana" di cinque metri di altezza, "Signal" di sei metri di altezza, "La Grande Agricola" di metri 4,50 x 7,50 (Tav. XXXII e XXXIII).

Quando saliamo a Cortona, o scendiamo a Camucia, abbiamo la reale sensazione di essere fra amici, comunque sempre fra persone di una Civiltà di cui purtroppo, altrove, si affievolisce sempre più il valore.

Ecco perché mi sento Cortonese.



L'Officina dei Poggioni all'Ossaia. Qui Franchina ha realizzato "La Grande Araldica"

L'ho avuta da lui descritta tante volte, ho letto pagine dedicate alla sua Città, e finalmente nell'immediato dopoguerra, prima che ripartissi per Parigi, l'ho conosciuta "fisicamente". E' stata una conoscenza particolare, mediata da Severini che di essa mi ha illustrato ed esaltato dalle grandi alle piccole "autentiche" cose che questa Città offre. Ma non si fermava soltanto alla Città, egli mi offriva anche la viva affettuosa descrizione dei Cortonesi che io ritrovavo in lui.

Nel 1966 Severini è morto a Parigi, e secondo la sua volontà il suo corpo è stato trasportato a Cortona dove lui aveva deciso di essere definitivamente sepolto.

qualcosa di più vivo e meno distaccato. Così abbiamo deciso di trovarci una casetta dove poter venire spesso, viverci e lavorare e stare insieme ai Cortonesi che sempre più apprezzavamo per quelle doti tante volte descritte da Severini.

In più, e qui entra la "casualità", ci siamo soffermati su una casetta sopra Metelliano, circondata da ulivi e vigne, con la Val di Chiana davanti.

Per me siciliano, è stata la sensazione di essere tornato all'infanzia. Quel luogo mi ricordava la campagna dei nonni dove avevo trascorso tante di quelle estati, gli ulivi, il mare lontano... (e la Val di Chiana, specie quando è velata

Cortona e il Capitano di Ventura

Dal dono di un amico, il pittore Ennio Bencini che è stato protagonista in questa estate 2012 di una bella antologica a Palazzo Casali, ho appreso la storia di Goro da Montebenichi, ovvero Gregorio Standardi, capitano di ventura del XVI secolo.



Goro onora le cronache del suo paese natale, appunto Montebenichi in provincia di Arezzo, ed è celebre per aver combattuto con Giovanni dalle Bande Nere, poi al servizio della Repubblica Fiorentina e con Francesco Ferrucci fino alla rotta di Gavinana. Da ultimo, e fino alla sua morte, al soldo di casa Medici.

Questa figura di "nobile" mercenario è protagonista di un volume, edito a tiratura limitata nel 1932 in Milano, scritto da Ezio Viarana e intitolato "Goro da Montebenichi e Francesco Ferrucci":

donatomi, appunto, dall'amico Bencini. Gesto generoso dovuto all'amore per la conoscenza e per la sua terra d'origine.

Non è un caso e c'è un nesso diretto: la vicenda narrata, ispirata a fatti d'arme reali con un innesco di fantasia come accade spesso in simili storie, è ambientata per la più parte nella città di Cortona.

E' il 14 settembre 1529: la vicenda ha inizio nell'immaginifica Osteria del "Gatto Rosso" situata ai bastioni cortonesi di Porta S. Agostino dove gli avventori tra un boccale e l'altro dibattono sulle vicende della guerra tra le truppe papalino-imperiali al comando del Principe d'Orange e la Repubblica Fiorentina. L'autore scrive che ".... se il momento fosse stato più propizio non sarebbero mancati i bigbrelloni ad ammirare, sdraiati al tiepido sole autunnale, il panorama...".

Ma è un momento di pericolo e anche dalla campagna i contadini salgono frettolosamente a Cortona per cercare rifugio al riparo delle antiche mura.

Ed è qui che Ezio Viarana, evidentemente memore diretto, si lascia andare ad una bella descrizione del panorama che si può godere dagli spalti cortonesi. Una pagina che merita di essere riprodotta: "...la vista che si godeva (e

si gode) dalle mura è veramente meravigliosa. Vi sono in Italia molti panorami splendidi: per esempio quelli che si possono ammirare dall'altura di Monreale, a Palermo, o dal Vomero, a Napoli, o dal Piazzale Michelangelo a Firenze, (a quei tempi veramente il piazzale non c'era) ma nessuno, anche forse più vario ed interessante, può eguagliare per agreste grandiosità quello che offre Cortona.

L'occhio spazia per una ventina di chilometri, in tutti i sensi, non impedito da vegetazione o da altri monti.

A sinistra luccica, soffuso di nebbiolina al primo sole, il lago Trasimeno: da questo si distaccano verso destra piccole macchie bianche e brune nel "divin silenzio verde": Panicale, Paciano, Chiusi, Gioiella, Radicofani colla sua rocca, Sarteano, Chianciano, Montepulciano, Acquaviva, Montefollonico, Torrita, Sinalunga (allora chiamata Asinalunga), Foiano, Lucignano, Marciano ed altre borgate minori, adagiate su una campagna così regolare, tersa e verdeggianta, che sembra sia stata lavata piana per piana e lasciata viottolo per viottolo.

Non v'è nelle altre visioni consimili tanta dolcezza riposante, né così verdeggianta calma

Sergio Ciufegni e Il Teatro Elisabettiano



Dalla febbrile attività letteraria di Sergio Ciufegni è venuta alla luce nel luglio scorso, per i tipi della casa editrice Youcanprint di Roma "Il Teatro Elisabettiano": un saggio critico oltre che antologico intorno alle principali opere teatrali nell'Era Elisabettiana.

Con tale nome si indica la storia di un'epoca, quella del regno di Elisabetta d'Inghilterra (1533-1603) particolarmente significativa per la letteratura inglese, in cui ebbero vita, nel campo della drammaturgia, veri e propri capolavori che anche oggi apprezziamo per la loro spontaneità e freschezza.

Certo basterebbe la figura di W. Shakespeare a illuminare questo periodo, ma - scrive Ciufegni nella Introduzione - "ci siamo limitati ad esaminare quegli autori che, pur non avendo il genio shakespeariano, hanno tuttavia lasciato la loro nitida impronta nel Teatro e nell'arte".

Anche se questi autori inglesi non fanno altro che seguire le orme del teatro italiano del Rinascimento - come assicura Mario Praz in un suo lontano scritto del 1981, nel loro teatro riuscirono con abilità a mescolare elementi popolari, residui di tradizioni medievali, e non persero il contatto con la lingua corrente a differenza di quello italiano che si cristallizzò in un artefatto accademico senza

essere permeato dalla linfa dell'esperienza, che solo può animare una forma letteraria e dissolvere lo stereotipo del linguaggio. Il solo dramma italiano che ancora può essere recepito da un uditorio moderno è la Mandragola di Machiavelli, mentre se non tutto, quasi tutto del teatro elisabettiano è ancora rappresentato con successo sui palcoscenici di oggi, nonostante siano cambiate le premesse etiche e sociali. Un successo dovuto al fatto che - come scrive Ciufegni - "il teatro inglese è improntato al più profondo realismo e ad uno schietto carattere di

popolarità.

Nella prima parte del saggio l'Autore analizza alcune tragedie dell'epoca ricordata e ne presenta i tratti salienti: dalla "Tragedia Spagnola" di Thomas Kyd del 1586 al "Dottor Faust" di Christofer Marlowe del 1594 alla "Tragedia dell'ateo" di Cyril Tourneur, mentre nella seconda parte, riservata alla Commedia inglese, "compare, con "L'Alchimista" di Ben Jonson e "Il Malcontento" di John Marston, "la satira impietosa dei costumi del tempo e dei vizi del genere umano".

Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Le regole per vivere liberi

Prima degli anni Settanta del secolo scorso s' insegnavano norme di buona educazione. Con i movimenti sessantottini il Galateo è stato considerato una forma vuota, parte del vecchio moralistico che andava buttato al macero e che andava sostituito con la valorizzazione della spontaneità. Sappiamo dove questi nuovi insegnamenti ci hanno portato e che cosa hanno generato nel costume italiano: a poco a poco i valori hanno cessato di parlare, dando luogo alla cattiva educazione che ha reso la vita dei rapporti umani sempre più arida. La cattiva educazione ci ha esposto all'indifferenza verso gli altri, ci sottrae il piccolo aiuto quotidiano che matura proprio dalla gentilezza delle buone maniere.

Quindi sarebbe giunto il momento di cambiare rotta da quella segnata oltre mezzo secolo fa e ricominciare a insegnare la buona educazione, spiegandone il significato che consiste soprattutto nel riconoscersi come persone e nell'esprimere rispetto. E' giunto il momento di insegnarla e pretenderla da bambini e adulti.

Insegniamo ai bambini il saluto: una forma gentile che crea em-

patia e rispetto. Insegniamo ai bambini a rispettare gli anziani, a cedere loro il posto in pullman, in treno...

Insegniamo ai bambini a non buttare le immondizie per terra perché la strada è la camera di tutti e a nessuno farebbe piacere trovarsele in casa propria, così che, quando diventeranno adulti, eviteranno di gettare dai finestrini della loro auto in corsa cicche di sigarette e oggetti vari.

L'educazione è la base dell'etica e del dialogo. Nonostante gli esempi televisivi per nulla edificanti, bisogna insegnare a non interrompere i discorsi degli altri e a stare in silenzio se un altro sta parlando e a intervenire solo in modo pertinente e se l'altro ha finito di parlare. E' educazione all'armonia, all'ascolto, alla riflessione. I primi ad essere convinti dell'opportunità di insegnare la buona educazione devono essere i grandi. Questi devono essere consapevoli che le regole e il rispetto sono necessari per vivere meglio e soprattutto devono esprimere la convinzione che il rispetto delle regole non è una costrizione ma è la strada giusta per la conquista della piena libertà.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Restaurazione, ristrutturazione, allestimento
LAVORI, LAVORI, LAVORI - DAI RESTAURI / RISTRUTTURAZIONI / ALLESTIMENTI
LOVARI SAS
diamo un futuro al nostro passato

XX Settembre 1870

Benito Mussolini, definito da Papa Pio XI *uomo mandato dalla Provvidenza*, con la firma dei Patti Lateranensi del 1929 pose fine alla "Questione romana", l'ultimo tassello mancante per il compimento dell'Unità Nazionale, minata in maniera quasi irreparabile dalla definitiva conquista di Roma da parte dell'Esercito Italiano con la *Breccia di Porta Pia*, proprio il XX settembre di 142 anni fa, e che aveva posto fine al millenario potere temporale dei papi. Da quel momento i già pre-

stato per oltre mezzo secolo festa nazionale, perché al di fuori della querelle con il Vaticano, rappresenta a tutti gli effetti la conclusione dell'Epopea risorgimentale, con la definitiva proclamazione di Roma Capitale del Regno d'Italia, la realizzazione del sogno di Garibaldi, Mazzini, Cavour e forse anche dei Savoia. Oggi come viene vissuto questo importante evento? A livello nazionale è sempre stato contrastato o almeno non favorito, pur non trattandosi di una manifestazione intrisa di anticlericalismo, ma di sano amor di "patria",



Roma, Porta Pia oggi

cari rapporti con la Chiesa Cattolica, se possibile, peggiorarono, procurando non pochi grattacapi alla nuova Italia che cercava disperatamente di gettare solide basi su cui costruire quell'identità nazionale che, ancora oggi, stiamo cercando.

Il Concordato tra Mussolini e il cardinale Gasparri, che sancì le regole della convivenza tra Stato e Chiesa, non ebbe un percorso breve e lineare, ma costituì il risultato di una lunga serie di trattative e compromessi, con alti e bassi, e che si concluse, a mio avviso, con la vittoria sostanziale della Chiesa, che si vide riconosciuta l'Autorità politico-territoriale, robusti risarcimenti in denaro ed altri sostegni giuridico-economici, anche se l'associazionismo cattolico dovette fare continuamente i conti con il regime fascista, che non ammetteva e tollerava concorrenti.

Dunque, il 20 settembre è

parola quasi blasfema bandita dal nostro lessico dopo la caduta del fascismo, perché una Chiesa dedita soltanto alla cura delle anime, lasciando da parte politica e finanza, è fortemente auspicabile e costituisce un patrimonio comune irrinunciabile. Ma negli ultimi anni le sue celebrazioni hanno ripreso vigore, tanto che ad Arezzo in questi giorni c'è stata una vera e propria commemorazione ufficiale, con fiaccolata serale lungo le strade del centro cittadino e cerimonia pubblica con la partecipazione di autorità civili, militari, associazioni combattentistiche e fanfare. Cortona ha dedicato al "XX Settembre" un'unica strada, mi sembra a Terontola e, sinceramente, mi sembra un pensiero ben misero in relazione all'importanza dell'evento storico. Ma tempo per rimediare sicuramente ce n'è ancora molto!

Mario Parigi

Saranno esposte in Toscana le opere sarde del "Cortonese"

Saranno esposte in Toscana le opere "sarde" del "Cortonese". Il nome d'arte ricorda la sua origine toscana, ma Ferdinando Gnozzi è sardo come chi è nato in quest'isola.

lo studio di Pietro Antonio Manca, che lo stimava e apprezzava moltissimo.

E da sempre le sue tele hanno per protagonista la Sardegna, questa terra che lo ha colpito per

movimento e si realizza e dà il meglio di sé nelle immagini dei cavalli al galoppo, nei vasi di fiori di cui sembra poter cogliere il profumo, nelle mirabili nature morte.

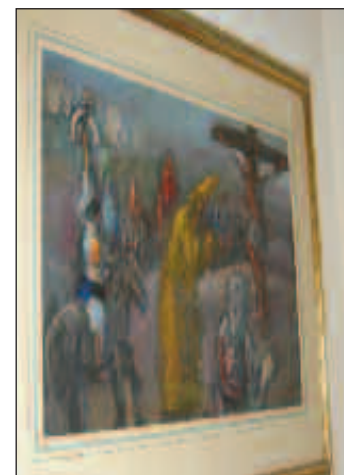
Il carattere schivo lo ha portato a limitare le mostre e la partecipazione a concorsi e collettive di pittura, ma forse proprio per questi i suoi preziosi lavori sono diventati merce rara.

Quest'anno Ferdinando Gnozzi ha deciso di esporre le sue opere in Toscana, nella natia Cortona. Lavori bellissimi che danno la dimensione della sua arte, ma anche lustro all'isola che lo ha visto nascere e crescere artistica-

mente.

Tonino Meloni

Ripreso da: *La Nuova Sardegna*



Arrivò a Sassari nel 1955, a 19 anni, per lavorare nel centro di restauro della Soprintendenza alle belle arti e si appassionò talmente a quel lavoro che in breve tempo fu in grado di ridare splendore a statue lignee di maestri famosi, dipinti del Sei, Sette e Ottocento, affreschi preziosi, mobili d'epoca e altari di chiese antiche.

E quei lavori continuò a farli anche dopo essere andato in pensione, cosicché ogni oggi nel laboratorio di cui è diventato titolare il figlio Sergio (anch'egli molto bravo), giungono richieste di interventi da ogni parte dell'isola. Ma Gnozzi è anche pittore.

Un bravissimo pittore che si è formato frequentando, da giovane,

la sua luce chiara e vivissima e i colori vivaci, che costituiscono per Gnozzi il contatto fisiologico con la realtà, consentendogli di coglierne appieno l'essenza spirituale. C

osi per tanti anni egli ha raccontato questa isola, la sua natura, le suggestive tradizioni popolari e religiose e gli oggetti della quotidianità.

E ancora oggi continua a raccontarla con una sensibilità forte e partecipe, vivificata da una pittura che traduce in visioni e impressioni di colore anche i motivi e le forme del folklore.

Un pittore impressionista-inventivo potremmo definirlo, che concentra mirabilmente colore e

A Palazzo Casali dal 6 al 21 ottobre 2012

Mostra di Donatella Marchini

... Il contatto diretto con la natura, fonte per la pittrice di una continua fascinazione: piante, soprattutto animali, la rotazione

installate in chiese ed edifici sacri in varie parti della Penisola. (Dalla presentazione di Carlo Fabrizio Carli)



Sommessa poesia di Donatella Marchini

delle stagioni, continuano in lei a conservare l'incanto di sguardo e di percezione proprio dell'adolescenza.

... Più ricorrente nel repertorio della nostra Donatella invece quella che un'insolita carezza espressiva della nostra lingua definisce natura morta e cui invece assai meglio si attaglierebbe la formula inglese di vita silente: composizioni con fiori di cardo o con ramoscelli di more e di mirtillo; magari, alla stregua di una sigla araldica, di un'attribuzione zodiacale, vi scorgete effigiato accanto un piccolo scorpione.

... Resta, infine, da accennare agli impegni di pittura religiosa e perfino schiettamente liturgica, che Donatella ha ripetutamente affrontato in composizioni complesse,



Cortona 1916. Veduta del Parterre dall'Alberone. (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2012. Veduta del Parterre dall'Alberone.

Associazione Amici della Musica Cortona - Camucia

Scuola di Musica Comunale

Da **martedì 18 settembre** sono aperte le iscrizioni per il nuovo Anno Scolastico 2012-2013.

Corsi individuali, musica d'insieme e orchestra di:
Basso elettrico e Contrabbasso, Batteria, Canto, Chitarra classica e jazz, Chitarra Elettrica, Clarinetto, Corno francese, Fisarmonica, Flauto traverso, Organo, Pianoforte, Propedeutica musicale, Sax, Tromba, Violino, Violoncello, Teoria e solfeggio.

Iscrizioni presso la Segreteria di Camucia, via Quinto Zampagni 18/20, **dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19**

Le lezioni avranno inizio **lunedì 1 ottobre 2012**

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri
0575601773 - 3392349388 - 3382250311

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
increasing services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

MC progetti

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel./Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC

BANCA VALDICHIANA

CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

500. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Donne Cortonesi - 34

Cristina e Lucia: ovvero quando la sanità pubblica è eccellente!

Conoscevo da tanto tempo l'opera efficiente del servizio territoriale infermieristico svolta dalla nostra Usl nel territorio cortonese e della Valdichiana. Un servizio validamente coordinato da **Paolo Caporali**. Molte famiglie e persone da me conosciute mi avevano parlato dell'eccellenza profusa dalle infermiere e dagli infermieri che assistono gli ammalati raggiungendoli nelle loro case e quindi portando l'ospedale, il servizio sanitario pubblico in tante abitazioni, risparmiando i costi elevati di ricoveri non urgenti o non strettamente necessari. Ma come sempre avviene in questi casi non si apprezza, non ci si accorge del valore, dell'importanza, del bene svolti da questi servizi socio-sanitari finché uno non li incontra per necessità personale. Nel mio caso è avvenuto l'anno scorso causa problemi di salute relativi a mia madre ultraottantenne. Certamente un pubblico grazie non basterà mai a ringraziare per quanto le infermiere, che, alternandosi nell'assistenza a mia mamma, sono riuscite a fare per resistere e sanare la ferita di una gamba che poteva facilmente andare in necrosi.

Anche se mi avrebbe fatto piacere parlare di tutte, sono davvero lieto di presentare in questa puntata di "donne cortonesi" due infermiere che compongono il team di questo servizio all'occhiello della Usl numero otto. Le uniche due cioè che gentilmente si sono rese disponibili, naturalmente fuori servizio, a parlare con me del loro lavoro e della loro vita. I due angeli (non c'è retorica in quest'appellativo) che hanno accettato di avere questa essenziale chiacchierata, che qui trascrivo, sono **Cristina e Lucia**.

Cristina Porzi, quarantacinquenne originaria di Nocera Umbra, figlia di Alberto Porzi e di Silvia Masci è la maggiore di tre sorelle. Monia e Katia, sono "le sorelline", come ancora lei le chiama.

Cristina svolge i propri studi a Foligno, dove, nel 1987, consegue il Diploma in Scienze infermieristiche. Nello stesso anno si trasferisce a Bologna dove trova lavoro all'Ospedale Maggiore. Nel 1989 ritorna in Umbria e trova lavoro al Policlinico Monteluce di Perugia come infermiera al Dipartimento di Ematologia e trapianto del midollo. Successivamente, dopo aver passato circa un decennio al Dipartimento di Urologia del medesimo Policlinico, nel duemila si trasferisce alla Usl numero otto di Arezzo, sede di Cortona, proprio al Servizio sul ter-

torio dove tutt'ora opera.

Cristina, mamma di due splendidi adolescenti studenti liceali (Benedetta e Matteo), qui al servizio di assistenza domiciliare si trova molto bene. Vive con passione il suo ruolo di infermiera che va a portare assistenza nelle famiglie, ad incontrare la persona nella sua realtà casalinga di dolore e di sofferenza.

Certamente in molti casi trova il dolore estremo della sofferenza umana, cioè quello del malato terminale attaccato da mali incurabili e che una volta nell'occidente cristiano venivano affidati alle "compagnie della buona morte".

Cristina non è una suora o una volontaria di quelle (oggi rimpiante) compagnie sette-ottocentesche, ma da laica, che ha a cuore il primato dei valori spirituali della persona umana, non trascura mai di coniugare la sua assistenza infermieristica con il sorriso della speranza e della forza dell'etica. Cristina in questo suo lavoro si trova bene sia negli ambienti d'ufficio sia nei vari momenti di attività vissuti in condivisione con le sue stimatissime e straordinarie colleghe. Tanti sono i casi di grande spessore umano, oltre che infermieristico, di cui vorrebbe parlare per invitare tutti a riflettere sulla persona ammalata in una società che invece sembra trattare e considerare, ormai ogni giorno di più, l'ammalato solo come un business e come un peso contabile; ma il ristretto spazio di questa rubrica non ce lo consente.

Lucia Parrini, cinquantenne nativa di Siena dove ha compiuto tutti i suoi studi e dove a vent'anni si diploma in Scienze infermieristiche, è figlia di Lido Parrini e di Rosina Giachetti.

Ha una sorella più piccola (Annalisa) e subito dopo il diploma inizia a lavorare come infermiera all'Ospedale Santa Maria della Scala di Siena. Nel settembre 1981 si sposa con il cortonese Miriano Miniati (n.d.r. lo stimato ed apprezzato assessore comunale dell'attuale giunta che governa Cortona). Il matrimonio con Miriano è allietato dalla nascita di due figli: Andrea ed Elena. Oggi ambedue maggiorenti e già inseriti nel mondo del lavoro, il primo; laureando in Scienze Politiche, la seconda.

Nel 1982 ottiene il trasferimento come infermiera professionale al nostro Ospedale cittadino.

Dopo alcuni mesi passati in ortopedia è tra le prime, assieme alla

collega **Patrizia Anderini**, ad operare come infermiera per l'assistenza domiciliare agli ammalati.

In pratica Lucia e Patrizia sono le prime avanguardie di sperimentazione di questo servizio territoriale che oggi tanta positiva riconoscenza fa riscuotere alla nostra sanità pubblica.

Lucia ancor oggi ricorda con l'orgoglio della pioniera quei primi momenti di lavoro che la vedevano correre con Patrizia in lungo e in largo nel territorio cortonese, per intenderci dalle Chianacce a Seano, da Mercatale a Mezzavia, e spesso con una sola autovettura disponibile per portare a compimento i loro interventi di medicazione, di iniezioni e di prelievi di sangue.

Inizi davvero eroici dove la sintonia con la persona ammalata e la disponibilità alla promozione erano qualità indispensabili, così come era indispensabile anche la passione per la piccola avventura umana come quando un ammalato di Gabbiano non avendo una strada praticabile per arrivare alla sua casa aspettava Lucia sotto la grande pianta nei pressi della chiesetta per ricevere gli interventi

sanitari del servizio. Certamente oggi il servizio è molto potenziato e molto più operativo, ma Lucia ha sempre conservato come priorità l'amore e la passione per un lavoro che porta non solo assistenza sanitaria tra le famiglie, tra le persone della nostra Valdichiana, ma anche i valori sociali dell'incontro e della condivisione del bisogno, della vita della sofferenza e del dolore anche più grave.

Cristina e Lucia, due donne cortonesi sconosciute ai più, ma amate e ben conosciute da tante famiglie, da tanti sofferenti del nostro territorio, arricchiscono con il loro esempio questa rubrica. Conosciute ed amate, ben inteso, assieme alle loro colleghe e ai loro colleghi con cui ogni mattina stanno in campo a svolgere in maniera professionalmente eccellente il servizio infermieristico socio-sanitario territoriale della nostra Usl: **Anna, Andrea, Barbara, Claudia, Cosetta, Elena, Gianni, Manuela, Miriam, Stefania e Sonia**. Salvo altri nomi che il sottoscritto, ormai abbastanza smemorato, potrebbe aver dimenticato.

Ivo Camerini

CAMUCIA

Disordine urbano

In una delle zone centrali di Camucia c'è Largo Trento e Trieste (come evidenziato nel nostro articolo del n. 12 del 30-6-2009), la "e" è indispensabile per indicare che non si tratta di nome e cognome ma dei nomi di due distinte città) che ha ricevuto dal Comune un'attenzione particolare nel suo assetto urbanistico: l'errore del nome nella targa murale civica che tutt'ora persiste e come testé detto;

- la mancanza dei numeri civici delle attività commerciali che

collocata fra due rumorosissime strade, completamente esposta al sole, acqua o quant'altro;

- la pavimentazione è ovviamente realizzata in asfalto e non in blocchi di cemento e terra, che assorbirebbero l'acqua piovana. Infatti, quando arrivano i temporali "le corte", che hanno i tombini mai puliti ed un'asfaltatura diventata più alta dei marciapiedi, fanno scendere l'acqua con una tale forza che qui nel Largo si forma un lago;

- non c'è indicazione dell'ingresso



insistono su tale Largo;

- la presenza di un grande cartello stradale che copre l'unica targa con il nome, anche se sbagliato, del Largo;

- la targa-ricordo dei caduti è un doppione di quella collocata sull'ex palazzo Crivelli e da cui non è mai stata rimossa;

- credenzini di contatore privati che si aprono su un luogo-pubblico qual è il marciapiedi;

- cassette piccole e brutte in cemento per fiori defunti da anni ed ora usate come getta rifiuti. Inoltre dette cassette sono mal posizionate e lasciano spazio al parcheggio automobilistico;

- un'unica panchina che, comprensibilmente, viene raramente usata come tale: essa infatti è

ai box, così che qualche privato vi ha apposto una scritta manuale tanto per salvaguardare questo diritto;

- da un po' di tempo in qua il bar, che si affaccia su tale Largo, è diventato anche un centro privilegiato d'incontro per giovani i quali siedono sul divanetto posizionato sul marciapiedi, oppure direttamente per terra, gettando ogni lordura in giro nonostante vi sia un cestino dei rifiuti. Tanto nessuno controlla.

L'allegata fotografia documentata, anche se parzialmente, quanto abbiamo detto. E il tutto avviene nel centro di un paese, nella civile Toscana, nel 2012!

Maria Provini Minozzi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

10 settembre - Foiano

In preda all'alcool è entrato come una furia in un negozio della Valdichiana, ha dato in escandescenza, danneggiando gli arredi del negozio, gridando, offendendo e minacciando il titolare e colpendolo anche con calci e pugni. Sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri che è riuscita a bloccarlo e ad arrestarlo. Protagonista un 35enne rumeno residente a Foiano della Chiana che è stato accusato di danneggiamento aggravato, lesioni personali, ingiuria e minaccia. Convalidato l'arresto, e il 35enne è stato sottoposto all'obbligo della firma presso i Carabinieri. I Carabinieri di Foiano della Chiana hanno poi arrestato un 34enne della Valdichiana per evasione. L'uomo, sottoposto agli arresti domiciliari disposti dal Tribunale di Sorveglianza di Firenze, è stato sorpreso dai militari dell'Arma fuori dal proprio domicilio. E' stato condannato alla pena di 8 mesi di reclusione ed è stato rinchiuso presso la Casa Circondariale di Arezzo.

12 settembre - Castiglion Fiorentino

E' di origine dolosa l'incendio scoppiato nella nell'abitazione dell'assessore alla cultura del comune di Castiglion Fiorentino Guido Albucci. L'incendio si è sviluppato intorno alle 21. In quel momento a casa non c'era nessuno. L'allarme è partito da alcuni vicini che si sono accorti del fumo che usciva dall'abitazione dell'assessore. Ignoti potrebbero essersi introdotti nell'abitazione di Albucci e dato fuoco ad alcuni abiti appesi in camera da letto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Castiglion Fiorentino che hanno avviato le indagini.

19 settembre - Castiglion Fiorentino

Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona hanno arrestato un 19enne marocchino, residente a Camucia per tentato furto in un'abitazione di Castiglion Fiorentino. L'allarme è scattato di notte, quando è arrivata al 112 la richiesta di intervento da parte di una signora di via Trento Trieste che aveva avvertito delle urla da un appartamento vicino al suo. Sul posto si è precipitata una pattuglia della Radiomobile cortonese che è riuscita a fermare il giovane. Il marocchino, nel tentativo di introdursi nell'appartamento di via Trento Trieste, occupato da una coppia di stranieri, aveva rotto una finestra cadendo poi nell'intercapedine tra il muro esterno e interno dell'edificio, dove era poi rimasto bloccato riportando anche qualche lieve ferita. Questa mattina il rito per direttissima al tribunale di Arezzo di fronte al giudice Bilancetti e al Pm Bernardo Albergotti. Il 19enne ha patteggiato una pena di 1 anno e 8 mesi da scontare agli arresti domiciliari, oltre a 200 euro di multa.

22 settembre - Casentino

Un raptus di gelosia è all'origine dell'aggressione di una donna in Casentino. Ad assalirlo ci ha pensato l'ex marito che in quel momento stava passeggiando con un amico. La coppia stava passeggiando quando all'improvviso una automobile li ha urtati. A quel punto, secondo il quadro ricostruito dalla Forense che è successivamente intervenuta, l'uomo a bordo dell'auto è sceso, armato di bastone. E ha iniziato a correre dietro alla sventurata ex. Un agguato cui, per fortuna, ha posto rimedio una pattuglia dell'Ufficio della Biodiversità di Pratovecchio di passaggio. Gli uomini della Forense sono scesi dall'auto e hanno evitato che la situazione degenerasse. La donna era caduta a terra, vittima dei colpi dell'aggressore; quest'ultimo, vistosi scoperto, ha iniziato a fuggire. Gli agenti della Forense, in attesa dell'arrivo dei sanitari del 118, hanno prestato i primi soccorsi ai malcapitati. Sono poi giunti sul posto anche i carabinieri della Compagnia di Bibbiena che hanno identificato l'assaltatore.

24 settembre - Bucine

Ha riportato ustioni a collo, torace, volto e mani per un ritorno di fiamma. Brutto incidente per un 67enne di Bucine. L'uomo a causa di un ritorno di fiamma provocato con una bottiglia di alcol ha avuto ustioni di secondo grado. Subito soccorso, l'uomo è stato prima portato all'ospedale della Gruccia e poi trasferito al Centro Grandi Ustionati di Cisanello di Pisa. Non è in pericolo di vita.

24 settembre - Arezzo

Avevano trasportato per mezza Europa cuccioli di cane da vendere nel mercato nero. Scoperti dalla Polizia stradale di Battifolle, tre trafficanti sono stati condannati dal tribunale di Arezzo. Due i procedimenti giudiziari per i quali questa mattina il giudice Manuela Accurso ha emesso una sentenza. In entrambi i casi le vicende risalgono a oltre un anno fa. La prima è del gennaio 2011, quando due slovacchi di 43 e 33 anni furono sorpresi dagli agenti della Polstrada con nell'auto stipati 37 cuccioli di varie razze: dai spitz tedeschi e maltesi ai carlini, dai bolognesi ai pincher. I due sono stati condannati a 6 mesi e 4 mila euro di multa. La seconda vicenda risale all'aprile dello stesso anno, quando ad essere fermato fu un 51enne sloveno. Nell'auto 32 cuccioli in condizioni precarie e sprovvisti di chip. L'uomo è stato condannato a 9 mesi di reclusione e 5 mila euro di multa.

25 settembre - San Giovanni Valdarno

E' stato chiuso lo studio dentistico visitato dal Nas dei carabinieri di Firenze a San Giovanni Valdarno. L'ordinanza è firmata dal sindaco della città valdarnese. Il tutto per carenze significative di regole igienico sanitarie. I controlli erano partiti a seguito di alcune segnalazioni di clienti.

Casa privata offre assistenza anziani
24/24 anche nei giorni festivi.
Zona Fratta
Cell. 320/96.43.193 - 389/47.98.378



**SITI WEB
GRAFICA
COMUNICAZIONE
STAMPA DIGITALE**



CORTONA

Aiutateci a ritrovarli

Adeguate ricompensa a chi può aiutarci a ritrovare due gattini bianchi e neri di circa 5 mesi che

Grazie.

Firmato due bambini disperati...



abbiamo smarrito nella parte alta di Cortona (Il Poggio) i primi giorni di settembre.

Ambedue pezzati, uno è riconoscibile perché claudicante, causa una zampa anteriore leggermente malformata.

Chi ne avesse notizia è pregato di contattare il 335-72.17.314.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TEVERINA

Domenica 14 ottobre 2012

Ventiduesima Festa della Castagna

Domenica 14 ottobre 2012 a Teverina di Cortona, sul piazzale di Coldimorro, si terrà la tradizionale Festa della Castagna. Dalle quindici alle venti della sera i teverinesi associati nella Proloco, presieduta da Amerigo Coppini, si prodigheranno a titolo volontario per mantenere viva (e invitante) una Festa che risale agli anni ottanta del secolo scorso e che nacque per promuovere i prodotti autunnali della montagna cortonese, in particolare le castagne, i marroni e i funghi dei boschi di Teverina, Casale Seano.

Assieme alle "brige" e alle "balosce" saranno disponibili altri cibi rustici, come panini con prosciutto e formaggio locali e ciacce con salciccia e pancetta. Vino rosso e bianco alla mescolta. Il pranzo e la cena, preferibilmente da fissarsi su prenotazione presso il bar-appalto Coppini (0575-616010), saranno a base di piatti locali e si terranno alle ore tredici e alle ore venti.

La serata si concluderà con il tradizionale ballo liscio, che si terrà nel piazzale a lato della chiesa. Il presidente della Proloco, Amerigo Coppini, invita tutti i cortonesi (e non) a passare una bella domenica con i teverinesi ancora una volta in Festa, nonostante la crisi, per celebrare l'autunno 2012. (IC)

TERONTOLA

Come nel terzo mondo

Oggi 21 settembre, come ieri... Il centro di Terontola, a 50 metri dalla Stazione, davanti alla Posta, alla Banca, ad importanti negozi alimentari, le fotografie dimostrano come viene trattata l'immondizia.

agriturismi locali.

Chiediamo l'interessamento del signor Sindaco presso i responsabili della raccolta che hanno creato da sempre questa situazione non professionale e indecorosa con la responsabilità delle nostre istituzioni e di noi cittadini



E' ora di finirli di questi vergognosi comportamenti che ci dequalificano nei confronti dei tanti turisti stranieri che arrivano giornalmente per visitare i nostri luoghi e rimanere in tanti alberghi e

che ne acconsentono il malfunzionamento stando nel silenzio.

Ora basta!!! Altrimenti sarà fatto un esposto alle Autorità competenti.

Ivo Faltoni



Amerigo con i funghi

CORTONA

La Corale Zefferini

In occasione della 'Natività della Beata Vergine Maria' celebrata l'8 settembre, la città di Cortona si è proposta di ricordare questo evento caro sia alla chiesa cattolica che a quella protestante con una Messa e un concerto nella chiesa di S. Maria Nuova.

Ad animare la Liturgia guidata da don Ottorino Capannini, il maestro Alfiero Alunno, coadiuvato dal maestro Pier Luca Zoi e sostenuto dall'ottima esecuzione dell'organista maestro Massimiliano Rossi.

Quanto al concerto, vi hanno preso parte la Corale Zefferini, la Corale Stella del Mattino e la corale Santa Cecilia.

Centrale nel programma del concerto della Corale Zefferini è stata l'idea del pellegrinaggio, una prassi consolidata nei secoli scorsi ed oggi recuperata dalla devozione popolare: nelle parole del presidente Paolo Zoi, «l'incedere verso una meta comune; la condivisione di un obiettivo e di una fede; il desiderio di osannare la Vergine sono aspetti che abbiamo voluto riprendere accordando la nostra preferenza a brani che accompagnavano i devoti nel loro cammino verso un determinato santuario».

Così euritmia, elevatezza e accordo, cardini dell'arte musicale, sono stati ricomposti dai cantori in rilievi di armonia e in un gioco di immagini musicali fra loro complementari. I brani 'Stella Splendens', 'Venite a laudare', 'Altissima luce' e l'Ave Maria del Coradini hanno annullato la propria

individualità nella concitazione del fregio musicale e nel rispetto dell'appartenenza ad un unico impianto.

Banco di prova e pietra di paragone per valutare i contributi dei singoli coristi, Stella Splendens ha rivelato raffinatezza nella preferenza accordata al brano e nella sua preminenza nel contesto strutturale; tratta dal 'Libre Vermell de Montserrat', 'il libro rosso di Montserrat' un manoscritto risalente alla fine del XIV secolo, Stella Splendens si è posta come elemento cardine di uno schema per alcuni aspetti poligonale composto dai quattro brani e dalla voce narrante.

«Inutile insistere - aggiunge il presidente - sul valore dell'Ave Maria del Coradini, un inno alla Vergine che la saluta e acclama come Piena di Grazia, e sul rilievo delle Laudi 'Venite a laudare' ed 'Altissima luce' che oltre ad appartenere al celebre Ms. 91, il Laudario di Cortona, attengono alla nostra tradizione corale».

L'altezza della musica e la sua profondità non sempre si possono raggiungere. Ma l'esecuzione della Corale Zefferini di Cortona ha mostrato che procedendo nella conoscenza si può sostare alla base della montagna ed attraversando il mare si può vivere il sole; senza la musica, affermava la Dickinson riferendosi all'Amore -persino la Beatitudine soprannominata da Dio sarebbe una stranezza; e intrichi di incanti e suggestioni potrebbero perdere il loro fascino.

Elena Valli

TAVARNELLE

Presso il Campo Sportivo

Festa del Calcit e Mercatino dei ragazzi

LIL CALCIT organizza nei giorni 28, 29 e 30 Settembre al Campo sportivo di Tavarnelle, i vent'anni di vita del Mercatino dei ragazzi, poiché la sua prima edizione risale al 1992.

Il programma è ricco e stimolante: Venerdì 28 Settembre: ore 19,30 apertura del 1° Festival "Musica per la vita" con la partecipazione del Complesso "M&M - Medici & Musica"; ore 20,00 cena povera, a base di minestrina di pane, fagioli, salicce e altre specialità; segue ballo con Alberto Berti

Sabato 29 Settembre: ore 20,00 cena contadina, a base di gnocchi

al ragù di cinghiale, trippa ed altre prelibatezze; a seguire ballo con l'Orchestra spettacolo "Etrusco sound".

Domenica 30 Settembre: è la giornata dedicata al Mercatino dei ragazzi, che si svolgerà ininterrottamente dalle ore 9,00 alle ore 19,00.

L'intera manifestazione sarà accompagnata dalla musica di "Paradiso & i Pali della Vigna", Piano bar con Fabio e la partecipazione di Francesca Pallini; ore 20,00: cena del giorno di festa, con primi piatti vari a base di verdure, porchetta, cantucci e vinsanto.

CALCIT Cortona, Ufficio Stampa

Stefania e Walter sposi

Che sia dell'eterno Oscar Wilde, del suo conterraneo George Bernard Shaw o di chissà chi, la frase: "Amare una donna significa fare una enorme differenza fra lei e tutte le altre" contiene una verità patente, che risiede, per così dire, nei fatti. Ribaltate i due fattori: "Amare un uomo ecc." e avrete la versione dell'amore - conformissimo all'aforisma - di Walter Bichi e Stefania Liberatori che il sabato 15 settembre, quando si sono sposati, erano così commossi di se stessi, del loro destino, della felicità che li univa da commuovere anche chi li guardava.

E allora ecco che, in omaggio a questa esclusività del sentimento, la sposa ha pianto alla partenza dalla sua casa di Camucia e ancor di più al momento in cui è discesa davanti al portone della Pieve di S.

Pietro a Presciano, in quel di Pergine Valdarno, dove don Alvaro Bardelli, parroco del duomo di Arezzo e loro amico e confidente, li attendeva per ricevere il loro sì. E, per naturale reciprocità, ha ceduto all'intenerimento, qualche ora dopo, al ristorante, ovviamente pure il neo marito non appena gli amici hanno proiettato un video fatto con le foto degli eventi, semplici e importanti, delle vite di entrambi, dall'infanzia nelle rispettive famiglie all'incontro e al fidanzamento, fino a quello stesso giorno nel quale avevano riunito due strade per farne una sola, migliore, più diritta e più bella: la versione dell'amore di Stefania e Walter, per l'appunto.

Agli sposi di nuovo prosperi auguri da parenti, amici e dalle rotative di questo giornale.

Alvaro Ceccarelli



Gli sposi con i testimoni Giada Bichi e Daniele Liberatori

Perché non fare una rimpatriata?

Sono venuto in possesso, tramite due ex compagni di classe, della foto che le allego, con la classe V elementare dell'anno

scolastico 57-58 (?).

Mi ha fatto veramente piacere perché mi ha riportato indietro negli anni, ma non tutti li ho

riconosciuti, non solo perché sono passati tantissimi anni, ma soprattutto perché, come può vedere, le classi non erano for-

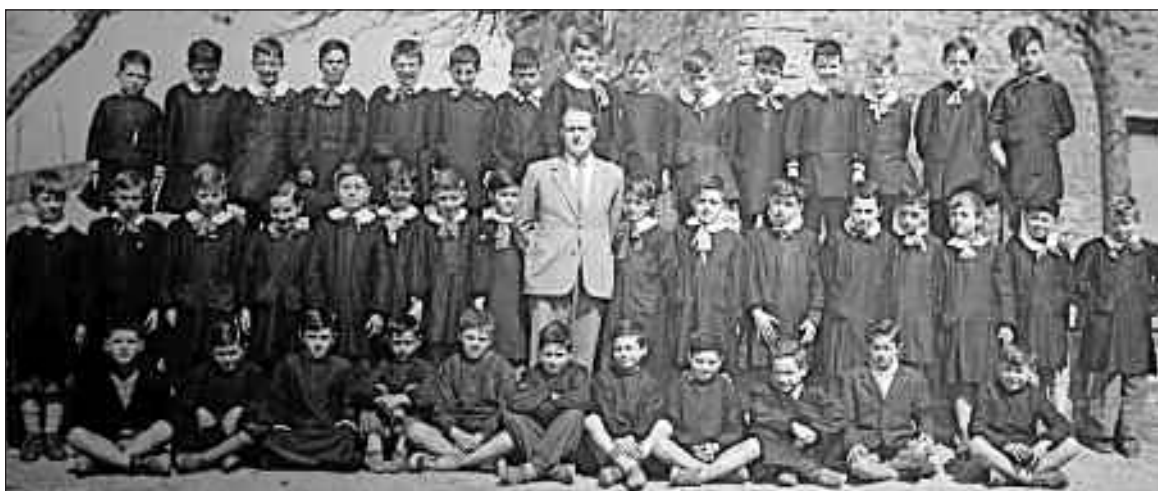
mate di 15-20 elementi come oggi.....

Nella foto se ne contano 42, mi è stato ricordato che la mattina in cui fu fatta la foto ne mancavano almeno 3, eravamo tutti maschi e parecchio vivaci, ma il nostro amato maestro FARALLI si faceva rispettare!

Mi piacerebbe che in tanti si riconoscessero e prendessero contatto con William Broccolini o con il sottoscritto e magari potremmo fare, come si suol dire, una rimpatriata.

Spero voglia pubblicarla sul suo giornale e la ringrazio fin d'ora.

Mario Ulisse Infelici



Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



Santa Rita

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"

di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B

52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

MERCATALE Festa nella parrocchia di Santa Maria in Valdipierle

Mons. Fontana somministra la Cresima

Il Sacramento della Cresima, somministrato di consueto ogni due anni nella locale parrocchia unificata di "Santa Maria in Valdipierle", è stato impartito a tredici ragazzi dal vescovo Mons. Riccardo Fontana domenica 9 settembre nella chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino. A officiare la solennità

bellissime parole rivolte nell'omelia da mons. Vescovo.

Armonioso e suggestivo il canto di frammiste voci, tenere e mature, del completo Gruppo Corale Mercatalese.

I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima sono **Alessia Marras, Valentina Minelli, Natalia Palandrussi, Gertrude Soro-**



I ragazzi della Cresima con il vescovo, il parroco e la Catechista

del rito assieme al Presule c'erano, oltre ovviamente al parroco don Franco Giusti di Mercatale, i parroci don Giuseppe Corbelli di Pergo e don Vannuccio Fabbri de "Il Carmine" di Foiano.

monu, **Natalia Kluz, Alex Alunni, Cristian Cosci, Marco Guardabassi, Giuseppe Marchesini, Gabriel Martins Araujo, Nicola Micheli, Alessio Minchioni, Michele Negroni.**



Gruppo Corale

Una splendida giornata di sole ha favorito la festosità dell'avvenimento dando luogo nell'ampio tempio collinare ad una gremita partecipazione di popolo che, con i parenti dei giovani protagonisti della sacra Confermazione, ha seguito con sentita devozione la cerimonia, ben illustrata del suo sacramentale significato dalle

La loro preparazione cognitiva e spirituale all'evento è stata attivamente condotta dal parroco don Franco e dalla prof. **Silvana Domenichini**, la quale, lasciata da un anno la scuola, è voluta restare, nella diversa veste di catechista, ancora affettuosamente vicina ai suoi ex alunni.

M.R.

Storia di Brick un cane da caccia

Mi presento sono Giovanni Camilletti e sono sempre stato un cacciatore. Un giorno di parecchi anni fa, decisi di prendere un cane da caccia. Domandai a degli amici, dove avrei potuto trovare uno di razza "Breton" e uno di loro si fece avanti e mi disse: "C'è ne è uno in giro senza collare, credo che lo abbiano abbandonato perché zoppica un po'".

Girai per il quartiere di Certosa, dove era stato avvistato finché lo incrociai, era un Breton di sesso maschile, provai ad avvicinarlo ma lui era molto spaventato e il mio tentativo non andò a buon fine. Quel giorno iniziò la nostra storia.

Dopo altri tentativi andati a vuoto, pensai di conquistarlo con il cibo, comprai una scatoletta di carne e un guinzaglio e decisi di imporgli un nome, lo chiamai Brick. All'odore del cibo lui si avvicinò e mentre lui divorava il cibo, riuscì ad accarezzarlo e così iniziò la nostra amicizia.

La mattina seguente Brick venne a caccia con me, dimostrò di essere un cane addestrato bene al riporto.

Infatti, appena colpì un tordo di passaggio che precipitò fra le sterpaglie lui partì subito alla ricerca, dopo alcuni minuti tornò con in bocca la preda, e subito dopo quando sparai di nuovo, purtroppo a vuoto, perché mancai l'uccello in volo, Brick ripartì di corsa e riuscì a portarmi comunque un tordo probabilmente ucciso da qualche altro cacciatore.

In quel momento capii che lui sarebbe stato il mio cane, il mio compagno di caccia, avevamo un'intesa perfetta.

Purtroppo io vivo a Genova e in città non avevo la possibilità di tenermi il cane in casa, quindi lo lasciai a mio fratello che vive a Cortona, dove possiede una casa anch'io che uso per le vacanze e

nel periodo di caccia.

Casa mia e quella di mio fratello sono vicine e sono situate accanto alla strada provinciale di conseguenza Brick quando era fuori, doveva essere legato per la sua sicurezza, non avrei mai voluto che gli succedesse qualcosa di



brutto, che rimanesse investito.

Ogni volta che ne avevo la possibilità, correvo a Cortona dal mio fidato amico, ed era una grande gioia per entrambi.

Era veramente bravo nella caccia, se sentiva cantare un tordo nella vigna, faceva in modo che volasse sopra di me in modo che io potessi colpirlo.

Gli anni passarono ed io e Brick all'apertura della caccia ci ritrovavamo insieme per affrontare il periodo più bello per entrambi, poiché potevamo rimanere vicini.

Tre anni fa, ormai Brick era un cane stanco e anziano, una notte che io ero a Genova, riuscì non so come a togliersi il collare, quindi essendo libero, andò sul gradino della mia casa (ricordo che viveva da mio fratello) e lì si spense.

Probabilmente avrebbe voluto salutarmi per l'ultima volta, avere qualche carezza da me, e l'unico modo che aveva era quello di andare a casa Nostra.

CALCINAIO

Gita a Loreto

Domenica 19 Agosto la comunità del Calcinaio, accompagnata dal parroco, don Ottorino Cosimi, si è recata in pellegrinaggio al Santuario della Santa Casa di Loreto, uno dei più noti santuari dedicati a Maria, considerato il luogo "dove la beata Vergine fu concepita, allevata e salutata dall'angelo" come narra la tradizione circa le vicende della "traslazione" della casetta di Nazareth a Loreto.

dell'Eucarestia e molti si convertirono dalla incredulità alla fede, dal peccato alla grazia. Oltre alla partecipazione alla Santa Messa è stato possibile incontrare gli ammalati cortonesi, amorevolmente assistiti dai volontari dell'UNITALI.

Nel pomeriggio il pellegrinaggio si è concluso con la visita alla casa di Santa Maria Goretti a Corinaldo.

Gli amici del Calcinaio ringra-



A Loreto, luogo di incontro particolare con Dio, folle innumerevoli, ogni giorno, si accostano al Sacramento della Confessione e

ziano don Ottorino per averli guidati durante questa giornata che ha contribuito a dare più significato alla Devozione Mariana.

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata.

Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Tel. 338-60.88.389

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
LA TUA CASA DAL 1997

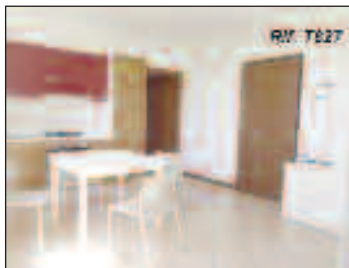


VENDESI - Cortona campagna, abitazione colonica, libera su 3 lati, con bell'affaccio verso il centro storico, così composta: soggiorno/ingresso con caminetto, cucina ed ampie cantine a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. **Terreno esterno per circa 6.500mq con annessi agricoli** da recuperare e convertire in abitazioni. **Ottimo prezzo.** (Classe energetica: G) **Rif. T594**

AFFITTASI - Locali artigianali/commerciali, lungo via Lauretana, a 2 passi da Camucia, con un grande e visibile fronte strada, un bel parcheggio privato. Attualmente da dividere, sono frazionabili in tagli da mq. 100 a mq. 1500. **OTTIME FINITURE.** Info e chiavi in agenzia **Rif. T548**

AFFARE IN CAMUCIA - Appartamento come nuovo, comodissimo e centrale, con 2 belle camere, 2 balconi e bagno con finestra. Un bel garage; cucina e camera già ben arredate. **CHIAVI IN AGENZIA - EURO 110.000tratt. Rif. T627**

VENDESI/AFFITTASI - Camucia, in zona centralissima, fondi commerciali fino a mq. 225ca, frazionabili, con possibilità di avere un garage interrato a corredo. Ideali come negozi o uffici. Parzialmente da restaurare. (Classe energetica G) **Vero affare - CHIAVI IN AGENZIA. Rif. T573**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Festa della Madonna del Rosario
19ª Sagra della Castagna

Con il Patrocinio dei Comuni di Cortona e Lisciano Niccone

Mercatale di Cortona Loc. PIERLE
12 - 13 - 14 OTTOBRE 2012

PROGRAMMA

VENERDI' 12 Ottobre 2012
09.30 Apertura stand gastronomici
09.30 Sagra inaugurata da Walter e Francesco

SABATO 13 Ottobre 2012
09.30 Apertura stand gastronomici
09.30 Sagra inaugurata da LUCA e FRANCESCA

DOMENICA 14 Ottobre 2012
09.30 S.S. Messa solenne a Pierle seguita da un momento di preghiera con il vescovo e il parroco
09.30 Momento di preghiera con IVANO PRANCARI
09.30 Sagra della Castagna
09.30 Conferenza alla presenza degli ospiti locali
09.30 Sagra inaugurata da IVANO PRANCARI

Per info e prenotazioni della manifestazione e per acquistare biglietti e biglietti di parcheggio, si prega di rivolgersi ai punti vendita o al numero verde 800 20 20 20

INFO: 0575 631112 - 0575 631113

VERNACOLO

Parlamento

Visitando un bel di Montecitorio, co' 'n gruppo d'amici 'n longa fila, la guida ce 'llustrerà, 'n repertorio, dritta, mancina e 'n mezzo i bèciapila.

Appena drento: fece 'na furbèta, anche sì 'l sapèo ch'era vietòto, tul primo scanno dètta 'na schjenèta, un signore ligante, me puntò 'l dèto.

'Era uno déi tre o quattrociento, che presidieno 'gni metro de palazzo, "Ruggia" c'era scritto tul vitrino spento, ducche sedètte per do' sicondi e mezzo.

Ce 'n segnèno ducche stano i Presidenti, al de sopra de 'na sfilèta de Ministri, i quattro scribacchini sempre attenti, e co' la penna pronti i giornalisti.

Sembra d'esse 'n ghjesa o 'n tribunèle, tant'è carco l'imiciclo de sulinnità, tutti compòsti: senza 'n pèl de fièle, tutto rispetto, ducazione e dignità.

Ma la rialtà 'n è cusì è tutta diferente, cartelli 'ngiuriosi sono stèti isposti. Offese dé 'gni sorta, mo' c'hò mente, calche volta, co' le mène anche molesti.

Una volta anche la fune ce portòno, avulticchéta a mo' de nodo scursoio, comme di: 'npicchèmi che 'n se fa danno, direttamente al trève del corridoio.

C'è chj cambia maglia, e se fa comprère, alettèto da calche carica o Ministéro, chj passa al gruppo misto e sta a videre, che vèda a chèsa calcun, nun ce spero.

Hano stappèto buttiglie per brindère, perchè tradire ormèi è chjucchjume, bèci e abbracci a chj cambia le bandiere, i più scriansèti, magnonno mortadella.

Bruno Gnerucci

Autunno

Sen viti alla fiera dé Camucia a la mi donna glieo ditto "St'anno vacce pieno con le pannine, i fagioli e i ceci un son gnuti, le patete son quelle sono e le tasse sono aumente". Lì en trovo il mi Beppe e mentre le nostre donne vengo a rovistare tra i banchi del merchetto, noi s'è parlo delà situazione de ora, che un né bella. Il Professore ci ha misso a pane e acqua, con un modino da sensele consumeto, è così precisino nelle su cose, che un po' fa a meno de sentille, e intanto tira l'acqua al su molino, speremo in seguito de potèll maciné qualcosa anco noi, quelli che gli sono acostò abaino, abaino e pù glie danno ragione.

Il Bersani spera d'armanere in sella e domare quel cavallo pazzo del Renzi, che pù un dice tanto mele, noi semo i più forti, questo è da vedè, e son gli altri che devon veni da noaltri, eppù largò ai giovini i vecchi a riposo, magari a cultivere l'orticello, che va tanto di moda. Caro Renzino, un sarà cosa facile, lasciare la poltrona per la zappa un né cosa da poco, è più facile prendere una laurea magari "honoris causa" tel dice uno che è ito in pensione da un bel pezzo. Il Berlusconi gioca a ringuattino, cucù setete, ma stete tranquilli artornerà fora, la su paura è artrovessè dirimpetto con la Merchel, perchè, vu nel sapete ma l'ultima volta che se videro, glie disse "Un tarpresentere così, senno tapicceco un manrovescio che te fa girere come una trottola per una settimana" e siccome Lù è abitueto alle susine verdi, con quelle mature ha paura de piglie la sciolta.

Casini è innamoreto del Professore, ce virebbe a letto insieme, la notte el sogna, con Lù saribbero nozze reali da impallidi-

re anco l'inghilterra. Ventola è la solita bandiera, il problema è quando manca il vento, allora s'agruppa a Di Pietro, che da buon cane da paglieo abaja a tutti e all'ora casca nel trito s'arcorda dei vecchi tempi e dei valori che un ce son mai stati.

Il Grillo, se artornesse Collodi penso che per Pinocchio cambièbbe animale, è diventò canterino e bada bene è sempre stato stonato come una staccia, il blà blà forse ce vulea ma mo bisogna artornerè seri sen finiti dentro al teatrino in dù è da tanto tempo che ce semo .. La Lega è torna al nord, Roma ladrona non esiste più, viene ignorata, i confini sono la Padania e basta.

Moroni ha ditto "Noi saremo qui, lavoreremo qui, dormiremo qui, mangeremo qui, nessun contatto, nessun inquinamento, nessuna contaminazione. Sentito questo una delegazione di Quakeri e Mormoni sè prepara per un incontro.

Eppù ce son i sindacheti, che son peggio dei ladri di Pisa, che di giorno litegono tra loro e di notte vanno a rube insieme, tutti dicheno di difende chi lavora e mai se trovono d'accordo.

Se il Landini riuscisse a fa comperere a ogni lavoratore, magari a rate, una pandina strizzando un occhio a quel marchione di Marchionne il gioco saribbe belle fatto con tutto il seguito e la pace generale. L'unico, su tutto questo bailamme, che spera di arivere a qualcosa di solido è il nostro grande Vecchio, che è stato lapidario "Fin che son qui, le cose guardo de mettele nel verso giusto, pù vado via e un me nite a cerchere perche mete proprio stufato.

Tonio de Casele

Il culto di S. Margherita da Cortona a Salvador de Bahia in Brasile

Non c'è bisogno che presenti ai lettori il mio amico ROLANDO BIE-TOLINI che tutti ben conoscono per i suoi articoli godibilissimi, per le esilaranti poesie dialettali, per i vasti interessi culturali e collezionistici a tutto tondo e soprattutto per lo splendido "Museo di Santa Margherita" che ha allestito e gestisce presso la sua villa in S. Marco in Villa. È un museo che ormai



conosco a menadito, ma che non finisce di stupirmi ogni volta che vado a trovarlo. È un museo "work in progress": ogni volta c'è qualcosa di nuovo, una gradevole sorpresa, qualche chicca che Rolando scopre e riesce ad acquisire in tutto il mondo (frugandosi in tasca anche in maniera sostanziosa), ma le passioni sono passioni! Tutto ciò per entrare sull'argomento di una nuova bellissima scoperta su Santa Margherita che il nostro novello "Indiana Jones" Rolando ha effettuato, pensate un po', nel lontano Brasile.

Ma veniamo all'assunto partendo doverosamente... dalle fonti. MARA MACHADO è cittadina brasiliana (originaria proprio di Salvador de Bahia), risiede ormai da molti anni a Cortona e molti la conoscono in quanto gestisce mirabilmente col nostro concittadino ALESSANDRO TOZZI il Ristorante "TEMPERO" in Via Benedetto 10 a Cortona. Ristorante che già col nome ci porta nel lontano Brasile (Tempero in portoghese significa "Spezia, Gusto, Sapore") ed è una vera e propria "Churrascaria", dove si può gustare, tra l'altro, il "Churrasco", grigliata su spiedoni di carni miste e sale grosso: il piatto tipico dei gauchos del Rio Grande do Soul. A fronte di una rimpatriata a Salvador de Bahia, MARA ha dato a Rolando alcune "dritte" su una forte presenza francescana in città ed in particolare sul culto diffusissimo per Santa Margherita, la nostra Santa Patrona, in particolare gli ha fornito tre foto e un filmato che lo documentano. Salvador de Bahia è

nota nel mondo per le sue 365 chiese (in pratica una per ogni giorno dell'anno!) e qui ebbe sede il primo Vescovato di tutto il Brasile. Nel centro della città, il "Pelourinho" ("Patibolo", cioè il palco ove avveniva la cernita degli schiavi provenienti dall'Africa e la loro vendita e smistamento verso le immense "fazendas" dell'intero paese), si erge imponente il Monastero Francescano, la cui chiesa, iniziata nei primi anni del '600, è meglio nota come "Chiesa d'oro" in virtù degli intarsi dorati di finissima fattura che rivestono il suo interno. Accanto ad essa un ulteriore splendido esempio di Barocco Coloniale del XVII secolo: la Chiesa del Terzo Ordine Francescano, di grande impatto architettonico e che si evidenzia per la sua splendida facciata interamente in pietra scolpita. Qui si trovano ben tre immagini di Santa Margherita di assoluto rilievo. In un altare a Lei dedicato troneggia una statua policroma della Santa che, sempre accompagnata dal fedele cagnolino, vi appare in maniera inusitata a torso nudo nell'atto dell'autoflagellazione. Invece nella meravigliosa Sala del Consiglio fa bella mostra un ampio dipinto ad olio di oltre due metri sempre dedicato alla Santa. La scena è divisa nettamente in due parti, con quella a sinistra (più ampia ed in maggiore evidenza), che mostra il ritrovamento del cadavere di Arsenio (il "Momento Supremo" nella vita di Santa Margherita che Rolando Bietolini ci ha fatto rivivere con la sua struggente lirica che ci ha commosso non poco). La parte destra del dipinto ci mostra invece la figura classica di Margherita, trasfigurata dall'alone di Santità, con indosso il saio francescano mentre è in estasi e adorazione del Crocifisso. Vi è poi un altro dipinto, più modesto per dimensioni e fattura, ma di assoluto valore storico. Vi si rappresenta infatti un miracolo avvenuto in ambito locale su intercessione di Santa Margherita: la resurrezione di una donna morta. Oltre a ciò, e a dimostrazione dell'importanza che l'ordine Francescano riveste da sempre in Bahia, la signora MARA ci ha portato notizia di un frate cortonese proveniente dal Convento delle Celle di Cortona, Fra Damiano, che svolge nella regione di Bahia il suo ministero agli inizi del XX° secolo. Questo frate è notissimo ed è ritenuto una specie di "Santo" dalla popolazione locale. Anche allo scopo di approfondire quest'ultima notizia di assoluto interesse storico-religioso, è nato, sempre tramite

la nostra signora MARA, un proficuo rapporto tra Rolando Bietolini e la Bibliotecaria della Chiesa del Terzo Ordine Francescano.

a far parte della suddetta biblioteca. C'è da credere, conoscendo la passione e la competenza di Rolando in materia, che questa colla-



Per ora Rolando le ha inviato, graditissimo, il suo recente libro su Santa Margherita che è entrato

borazione potrà darci quanto prima nuovi e copiosi frutti.

Carlo Roccati



"Vicolo del Precipizio" di Remo Bassini

Avevo terminato le letture sul mio comodino, di solito le accatasto tutte lì, così sono andata a curiosare fra la colonna di mio marito. Lui è uno scrittore che ama confrontarsi con letture non commerciali. Spesso "fa tappa" nella libreria Nocentini in Ruga Piana ed è sempre ben consigliato dal titolare che gli propone letture di piccole case editrici che pubblicano racconti vissuti a Cortona. L'ultimo sottratto al suo comodino è stato: Vicolo del Precipizio di Remo Bassini.

Tiziano, il protagonista creato dallo scrittore, si definisce "l'erede di una limpida e semplice cultura contadina... i nostri nonni e i nostri babbi e mamme i libri ce l'hanno stampati nella testa, e ce l'hanno raccontati quando s'era moccosi..."

Per l'amore che provo per Cortona, la lettura mi ha incuriosita dalle prime righe. Il Bassini descrive le piccole e tipiche atmosfere urbane fatte di nostalgie contadine. Il libro è un diario ed è colmo di pensieri timidi di "Tiziano" fatti di espressioni di tenerezza maschile, dolci e crudi allo stesso tempo e narra della sua struggente malinconia che prova nel vivere. I personaggi che ricorda con nostalgia, nel

percorso della lettura, hanno fuso ed indirizzato la sua esistenza. Leggendo si ha la sensazione di confrontarsi con un amico. Remo Bassini, con la sua scrittura mette a nudo il protagonista e lo guida attraverso i suoi ricordi con sincerità ed umanità e non gli insegna sconti. Spesso la sua lettura ti porta di fronte allo specchio ideale delle nostre vite. A volte ho avvertito Tiziano come invaghito delle sue insicurezze perché gli hanno offerto un alibi di fronte agli errori che sa di aver commesso nei confronti delle persone che lo hanno aiutato a crescere. Vicolo del Precipizio in alcune pagine è una semplice preghiera per il protagonista, scorrono parole d'amore dedicate all'amico perso come alla donna "malcapitata"...



il ricordo di quella notte lo cullo dentro di me, come un figlio, ma poi ripensandoci lo caccio lontano, è un ricordo assassinato, e il colpevole sono io..."

Remo Bassini è uno scrittore che non ha perso la sua genuina sensibilità di fanciullo e sembra soffrire quando descrive i tratti maligni della personalità di Tiziano. È un libro che narra di cose semplici, ma ogni pagina è diversa dall'altra, e si rimane incollati al racconto tanto da essere rammarricati del sonno che sopraggiunge a notte fonda ed alla fine dell'ultima riga di lettura, ti dispiace di lasciare alle loro vite i personaggi che ti era parso fossero essere divenuti anche tuoi conoscenti ... grazie Bassini...

roberta_ramacciotti@teletu.it



CONCESSIONARIA TIEZZI

OPEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Amplia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Lega Italiana Tiro alla Balestra

Marco Ferranti campione italiano 2012 di tiro con la balestra antica manesca a braccio

La L.I.T.A.B. (Lega Italiana Tiro alla Balestra) è un'organizzazione a livello nazionale, che raccoglie 22 Compagnie di altrettante città dove si pratica il tiro con la Balestra tradizionale sia da Banco che a Braccio. Le Balestre a braccio utilizzate, "all'italiana", si rifanno alle balestre medioevali e rinascimentali che devono rispondere a precise norme tecniche (Arco in acciaio, teniere in legno, sistema di armamento a leva).

Le Verrette o dardi, sono in legno con punta conica in acciaio e di lunghezza totale di 45 cm. circa. Per stabilizzarne il volo, i dardi sono forniti di impennatura naturale. Il peso complessivo di ogni dardo, va dai 50 agli 80 grammi. Sebbene le balestre utilizzate siano in grado di superare abbondantemente i 150 mt, le gare si disputano sulla distanza di 20 - 25 - 29 metri, per motivi di spazio e di sicurezza.

In sintesi cosa è Successo.....
Si è disputato a Cortona il 16 Settembre u.s. in Piazza Signorelli, il X° Campionato Italiano di Tiro con la Balestra Antica Manesca a

stanza di 4 volè, una gara avvincente, equilibrata ed emozionante fino all'ultimo tiro, per conquistare il Titolo Individuale di Campione Italiano.

Al termine delle 3 volè di qualificazione, solo i migliori 10 Balestrieri si sono disputati l'ultima volè di finale, quando ancora, tra il primo ed il decimo classificato c'erano solo 12 punti di differenza...!

La competizione è stata molto combattuta e i Balestrieri hanno dato prova di essere molto preparati e capaci...!

Campionato Nazionale Individuale Balestra Manesca a Braccio

Regolamento: Partecipano tutti i Balestrieri N° 3 Volè di qualificazione: (Ad ogni volè, il Balestriere scaglia 3 verrette consecutivamente in un solo bersaglio); Si qualificano per la Finale i migliori 10 Balestrieri, che al termine delle 3 Volè avranno totalizzato il punteggio più alto. N° 1 Volè di Finale: (Il Balestriere scaglia 3 verrette consecutivamente in un solo bersaglio) Vince il Balestriere che avrà totalizzato il punteggio più alto nelle 4 Volè disputate.

Risultato finale:



Da sinistra a destra: 1° Classificato - Marco Ferranti - Nibbio (Compagnia Balestrieri Cortona). 2° Classificato - Bracali Fabrizio - Aquila (Compagnia Balestrieri Cerreto Guidi). 3° Classificato - Zeqo Ervis - Lupo (Compagnia Balestrieri Mondavio)

Braccio, organizzato dalla Compagnia Balestrieri di Cortona e promosso dalla LITAB (Lega Italiana Tiro alla Balestra). È l'appuntamento e più atteso ed importante dell'anno a conclusione del ciclo di Tornei organizzati da Maggio a Settembre nelle varie Città che ne fanno parte.

Sabato 15 Corteo Storico per le vie del Centro, Benedizione dei Balestrieri in Cattedrale e Saluto delle Autorità nella Sala del Consiglio.

Domenica 16 la Gara. Nove Compagnie Balestrieri pronte a sfidarsi fino all'ultimo dardo per aggiudicarsi il titolo di Squadra Campione d'Italia. (Cortona, Cagli, Mondavio, Popoli, S. Severino Marche, Castiglion Fiorentino, Cerreto Guidi, Firenze, Bucchianico).

Ottantaquattro Balestrieri disposti a tutto ed armati fino ai denti, hanno disputato, sulla di-

1) Ferranti Marco detto Nibbio (punti 323 - punti parziali 84-69-83-87) - Compagnia Balestrieri Cortona - Campione Italiano Balestra Manesca a Braccio - 2012

2) Bracali Fabrizio detto Aquila (punti 315 - punti parziali 80-73-80-82) - Compagnia Balestrieri Cerreto Guidi

3) Zeqo Ervis detto Lupo (punti 314 - punti parziali 83-77-78-76) - Compagnia Balestrieri Mondavio

Campionato Nazionale a Squadre Balestra Manesca a Braccio
Regolamento: Ogni Compagnia ha il suo Bersaglio. Ogni Compagnia partecipa con 8 Balestrieri che scagliano su un unico bersaglio per Compagnia ognuno 3 Verrette - (si fa la somma dei punti di un totale di 24 verrette a bersaglio)

Risultato finale:
1) Compagnia Balestrieri Cagli (punti 545)

2) Compagnia Balestrieri Firenze

(punti 541)

3) Compagnia Balestrieri Mondavio (punti 534)

4) Compagnia Balestrieri Cortona (punti 510)

La Compagnia Balestrieri di



Cortona era così composta: Riccardo Tacconi (Il Trippa), Ferdinando Graziani (Pallino), Paolo Pepe (Baffo), Pietro Novelli (Lupo), Luciano Bistarelli (Diluvio), Marco Ferranti (Nibbio), Leo Falomi (Gheppio), Andrea Petrucci

(Falco);

Tiro sul Corniolo

Al termine della giornata, il tiro sul Corniolo per stabilire chi è il Re di Piazza...!!! 168 Verrette (2 a Balestriere) scagliate su un

unico bersaglio, per proclamare vincitore il Balestriere che, per la sua destrezza al tiro, sia riuscito a colpire il centro del Bersaglio...!!!

Ha vinto "Catullo" della Compagnia Balestrieri di Castiglion Fiorentino

Un momento storico per la Chiesa Aretina

La Chiesa Aretina Cortonese e Biturgense cambia volto. Dopo un percorso di gestazione durato tre anni, l'Arcivescovo Fontana ha sancito con proprio decreto la riorganizzazione territoriale della chiesa diocesana formalizzandone l'evento in occasione del Convegno Diocesano che si è tenuto presso l'Oasi Neuman di Cortona dal 4 al 6 settembre scorso.

Per la complessità del lavoro e per la importanza che ciò riveste per il nostro territorio, l'evento è da considerarsi come uno dei più importanti degli ultimi anni. Di fatto hanno visto la luce le Aree Pastorali: cioè entità territoriali composte ciascuna da più parrocchie che dovranno collaborare e agire insieme per la cura dei cristiani ad esse affidati.

La possibilità di costituire Aree Pastorali, in verità era già stata contemplata nei documenti del Concilio Vaticano II, ma le esigenze venutesi a creare con la progressiva scomparsa di sacerdoti anziani e la contemporanea mancanza di ricambi a causa della scarsità di vocazioni, ne ha reso indispensabile la composizione anche per la nostra diocesi...

Altro fattore che ha determina-

sana, non si è affrontato solamente la questione legata alla organizzazione territoriale; come ha ribadito lo stesso Arcivescovo nei suoi interventi, non basta solo la riorganizzazione per suscitare una rinascita dell'esperienza religiosa nelle nostre zone, occorre soprattutto acquisire una mentalità nuova, capace di accogliere pienamente ciò che il Vaticano II ha sancito e che lo stesso presule ha sintetizzato in un unico sostantivo: "responsabilità".

Tutti coloro infatti che si sentono interpellati dalla questione religiosa cominciando dall'emergenza educativa fino alla somministrazione dei sacramenti, dovranno assumere su di sé la responsabilità di rimboccare le maniche e lavorare per il bene della comunità cristiana sia che essi siano sacerdoti sia che essi siano laici poiché la fede, suscitata dall'azione dello Spirito, non può essere appannaggio solo di alcuni.

Forte è stato infatti il richiamo ad un impegno costante, serio, preparato e che interessi tutti gli ambiti della vita umana. È per questo che i responsabili degli undici Centri Pastorali presenti in diocesi sono stati chiamati ad un lungo e intenso percorso formati-



to l'aggregazione territoriale di più parrocchie è stata la necessità di unire le forze presenti nelle varie zone, in modo da non sovrapporre iniziative simili e concentrare le opportunità dei servizi offerti alla comunità dei fedeli.

Inoltre, con le mutate esigenze del nostro tempo, è divenuto essenziale che alcuni momenti educativi (come ad esempio la formazione) fosse svolta in modo aggregato evitando dispendio di risorse sia economiche che umane.

Ma durante la tre giorni diocesi-

vo che ha coinvolto, insieme a loro, tutti i rispettivi collaboratori in modo da non lasciare spazio alla improvvisazione.

A corolla di questo importante evento, il Vescovo nella sua lettera pastorale dal titolo "Maturi nella fede, testimoni di umanità" ha dettato le raccomandazioni della Chiesa ministeriale a far sì che tutto questo lavoro trovi attuazione nella quotidianità di chi è impegnato a testimoniare la propria fede nella società del nostro tempo.

Antonio Lauria



IL FILATELICO

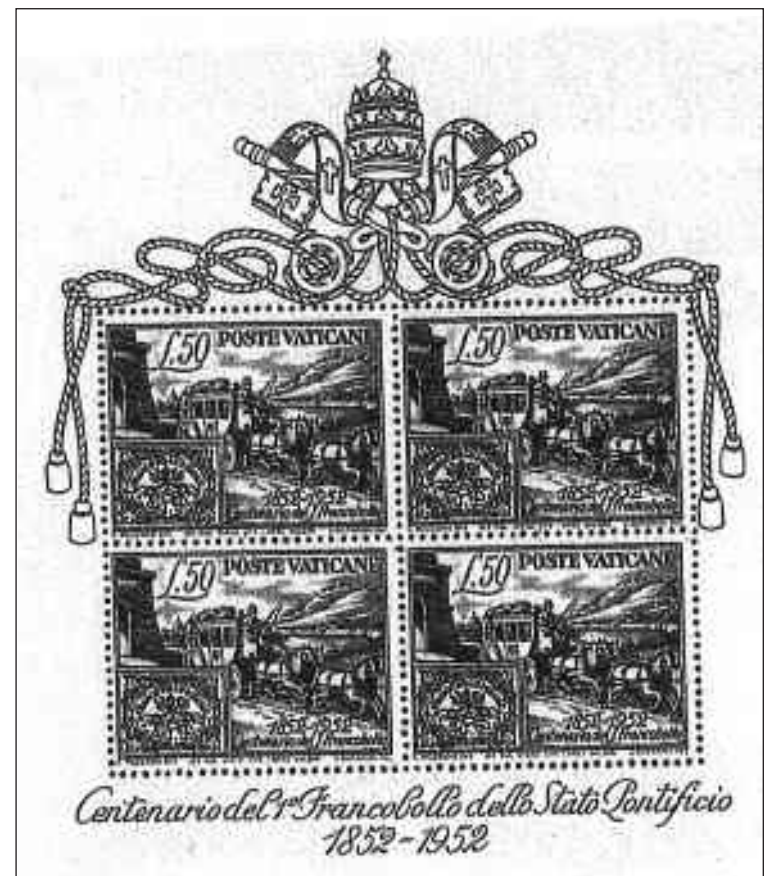
a cura di MARIO GAZZINI

Arena di Verona, a D'Annunzio e Boccaccio, al CAI, al Politecnico di Milano ed al Patrimonio Artistico e Culturale Italiano; in tale sede è stato evidenziato non solo l'interesse ma anche la disponibilità del Ministro a voler rivedere i canoni usati fino ad ora nel definire i vari programmi delle emissioni filateliche del passato.

Ciò è da ritenersi un lavoro intelligente, al fine di ridare una validità ad un settore importante anche per il ministero del Tesoro, ridimensionando un programma logoro da anni per qualità e quantità, dal momento che spesso alla scadenza i francobolli rimasti (in alcuni casi si parla di percentuali altissime del 60-65%), vengono inviati all'inceneritore, con danni sensibili per l'Erario.

Tutti conosciamo l'entità dei prezzi dei coloranti usati dal Poligrafico!

Il Ministro nel momento del saluto, ha dato appuntamento ai Colleghi Filatelici per ritrovarsi nel mese di Ottobre p.v., per comple-



1952 - Città del Vaticano, centenario del francobollo dello Stato Pontificio

Poligrafico dello Stato e di quasi tutti gli esperti filatelici facenti parte dell'organo tecnico consultivo, è stata già data conferma ad un primo pacchetto di emissioni per il 2013, annunciando le serie dedicate a Giuseppe Verdi, all'

tare il programma di emissioni, condividendo molto quanto presentato dai Tecnici, come per esempio un altro francobollo per i diciottenni, un mondiale per il 2015 e per il Museo storico delle Comunicazioni.

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona
Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Recupero e smaltimento dei moduli fotovoltaici, condizione necessaria per accedere agli incentivi

Questa è l'importante novità che è stata introdotta dal D.M. 5 Maggio 2011 (IV Conto Energia), al fine di salvaguardare l'ambiente e contribuire al recupero di materie prime secondarie che possono essere reimmesse nei cicli produttivi (silicio, vetro, alluminio e plastica).

Tutti gli impianti fotovoltaici che sono entrati in esercizio successivamente al 30 Giugno 2012 devono essere accompagnati da un certificato, rilasciato dal produttore dei moduli, attestante l'adesione del medesimo a un Sistema o Consorzio europeo per garantire il riciclo dei pannelli al termine della loro vita utile.

Il soggetto responsabile del-

l'impianto deve trasmettere al GSE l'attestato di adesione del produttore ad un Consorzio, pena la non ammissione alle tariffe incentivanti. Diventa importante anche per i tecnici preposti alla progettazione conoscere i requisiti che i Consorzi di smaltimento devono soddisfare, soprattutto per scoraggiare la tendenza tutta italiana a cercare sempre una strada "alternativa", anche perché vale la pena ricordare che i pannelli fotovoltaici sono una grande risorsa per l'ambiente, ma se non smaltiti in modo appropriato e magari sono gettati via come immondizia comune, possono trasformarsi in una bomba ecologica molto pericolosa per l'ambiente.

Pannelli fotovoltaici e impatto architettonico nei centri storici una sentenza che fa discutere e che ci lascia molto perplessi!

Il TAR Puglia, con Sentenza n. 1241 del 12 Luglio 2012, si esprime in merito all'installazione di impianti fotovoltaici su immobili ricadenti in un tessuto urbano di notevole interesse storico e architettonico.

I giudici annullano il ricorso presentato da un cittadino in seguito al provvedimento di diniego da parte del Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia, relativamente alla presentazione della Dia per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su un edificio sito nel centro storico. Poiché l'immobile ad uso residenziale in questione

nel P.R.G. è classificato come "edificio di notevole interesse ambientale ed architettonico", il progetto è stato sottoposto anche all'approvazione della Soprintendenza che si è espressa in maniera negativa facendo rigettare la domanda al Comune.

Il ricorso è stato accolto dal TAR di Puglia in considerazione dell'impatto prodotto dalla realizzazione di tale intervento: i pannelli, ben integrati e non visibili, non costituiscono degrado architettonico del tessuto circostante, non hanno alcun effetto visivo.

bistarelli@yahoo.it

Corso di fotografia



Il corso è strutturato in dieci lezioni con cadenza settimanale il martedì sera, ore 21, a partire dal 16 ottobre 2012 presso la sala civica di Camucia; sono previste anche due uscite fotografiche di domenica mattina.

Le lezioni saranno tenute dai professionisti Gaetano Poccetti e Gerardo Ruggiero, entrambi fotografi con trentennale esperienza professionale e tratteranno di tecniche fotografiche, composizione e fotoritocco.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso Foto Gierre in Via Matteotti 37 a Camucia o presso Fotomaster in Piazza S. Pertini, Centro commerciale I girasoli a Camucia, oppure per e-mail agli indirizzi info@fotogierre.it o info@cortonaphotographer.com

Cortona Photo Academy organizza il primo corso base di fotografia, con il patrocinio di CNA Arezzo e Confartigianato Arezzo.

Giornata della solidarietà

Come ogni anno ormai la giornata che precede la tradizionale fiera di Camucia, il parroco don Benito Chiaraboli, la parrocchia di Camucia, in stretta collaborazione con l'associazione di volontariato UNITALSI e la Usl 8, accolgono molti anziani e malati, prima alla S. Messa e poi sulla piazzetta adiacente la chiesa per consumare un pranzo all'insegna dell'amicizia e della solidarietà.

Va subito dato atto della attiva azione del gruppo delle donne e degli uomini della Caritas parrocchiale di Camucia che hanno fornito una perfetta organizzazione per la sistemazione delle numerose persone che hanno seguito, come abbiamo detto, prima la S. Messa e poi hanno gustato un ricco e genuino pranzo, realizzato con la solita e qualificata cura dalla responsabile Caritas parrocchiale: Giuliana Sadini e dell'ormai esperto tuttofaro: salumiere, cuoco, alimentarista, fruttivendolo: Angiolo Cottini.

La santa Messa è stata officiata dall'Arcivescovo Riccardo Fontana che si è intrattenuto con l'assessore del Comune di Cortona Luca Pacchini, nelle sue istituzionali funzioni di sostituto del Sindaco, ed insieme hanno condiviso il pranzo e poi

hanno voluto congratularsi con l'intero staff che ha organizzato la giornata. Una citazione particolare la vorremmo riservare all'associazione dell'UNITALSI che ora fa riferimento al suo nuovo presidente sig.ra Luigina Petrucci di Montalla.

Questa antica e benemerita associazione compie una forte e vera missione caritativa, regalando a molte persone: appunto malati e



anziani, una giornata diversa, una giornata che permette a queste persone di ritrovarsi con molti giovani e meno giovani della parrocchia, di scambiare idee, saluti, di vivere almeno qualche ora in modo diverso dalle solite giornate e viverle in un clima sereno.

Va segnalato che i volontari dell'Unitalsi si recano alle abitazioni delle persone molto presto e le vanno a raccogliere anche in frazioni abbastanza lontane e poi, dopo la

Messa e il pranzo le devono riconsegnare alle famiglie, che così sono rese, un po' libere, e possono porre attenzione ad altre cose.

I volontari fanno tutto questo con vero amore e dedizione, senza nulla pretendere, senza ricevere alcun che. Vi sono giovanissime signorine che riversano verso le persone più bisognose una carica affettiva davvero eccezionale, l'unico

mento organizzativo e di preparazione culturale del gruppo e dei sostenitori. Inoltre organizza viaggi con il treno o autobus a Lourdes, a Fatima, a Loreto e perfino in aereo in Terra Santa.

L'associazione cerca però personale, ha molto bisogno di adesioni, e allora da queste poche righe scaturisce un appello verso tutti i lettori, verso le associazioni culturali, sportive, ricreative, le parrocchie affinché chiamino, in occasione delle loro tradizionali feste, in occasione dei loro incontri, personale dell'UNITALSI per dare spazio informativo e sostenere, in vario modo, questo solidale servizio alle persone in difficoltà, sarebbe un grande e generoso segno di civiltà e di solidarietà.

Allora vogliamo sperare che queste giornate si moltiplichino e si moltiplichino anche le braccia, perché fare del bene è bene, farlo insieme è ancora meglio e una società civile è grande quando la comunità tutta da il suo sostegno alle persone più deboli e bisognose, quando condividiamo con gli altri qualcosa di noi.

Per informazioni contattare il numero 0575/601721.

Anche noi, da questo giornale rivolgiamo alla parrocchia di Camucia, alla Caritas parrocchiale, all'Associazione di volontariato dell'UNITALSI e alla Usl il nostro particolare e sentito ringraziamento.

Ivan Landi

Pane, salsiccia e allegria

Un posto splendido, una salsiccia cotta alla brace e una settantina di amici, sono questi gli ingredienti giusti per passare una giornata insieme all'insegna dell'allegria.

lasciateci dire tutto è filato liscio, la macchina organizzativa è stata impeccabile, un primo gruppo di buon mattino si è recato presso il parco per sistemare tavoli ed accendere il fuoco, poi nel corso della mattinata alla spic-



Sabato 8 settembre presso il parco di Lignano alle porte di Arezzo si è svolto un simpatico convivio organizzato dagli operatori dell'Unità Funzionale Salute Mentale della Valdichiana e un nutrito gruppo di utenti e parenti.

Niente di eccezionale, ma qualche cosa di anomalo che esula dalla normalità nel rapporto a volte difficile tra operatore e utente, per una volta tutti seduti allo stesso tavolo senza distinzioni di grado.

Rimane difficile elogiarsi ma

ciolata sono arrivati una sessantina di persone. Sarà stata l'aria di montagna o l'odore della carne alla brace, fatto sta che le 150 salsicce lasciate ad abbronzare sopra la gratella sono state letteralmente polverizzate, qualcuno aveva pensato bene anche di portare qualche dolcetto fatto in casa per chiudere in bellezza.

Dopo i ringraziamenti di rito il convivio si è concluso con un piccolo omaggio realizzato nel laboratorio di arti manuali di Foiano.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Manca la notifica dell'avviso bonario? La cartella di pagamento è sempre valida?

Gentile Avvocato, mi è arrivata la cartella di Equitalia per omesso pagamento di un tributo. Prima di questa però non mi era arrivato l'avviso bonario. E' valida la cartella? Grazie.

(Lettera firmata)

Le cartelle di pagamento inviate da Equitalia per recuperare tributi evasi vengono solitamente preceduti da invito bonario al pagamento che è impugnabile. Nel caso in cui, però, l'invito bonario non venga notificato, la cartella di pagamento (di Equitalia) per imposte dichiarate e non versate, è comunque valida.

Così i giudici della Suprema Corte di Cassazione, nella sezione tributaria, con la sentenza 23 maggio 2012, n. 8137, che rappresenta una rilevante novità ri-

spetto anche e soprattutto al precedente, sempre della Cassazione, sentenza 11 maggio 2012, n. 7344.

In buona sostanza, un atto (come il semplice avviso bonario) che porta a conoscenza del contribuente una pretesa impositiva compiuta diventa oggetto di impugnazione.

La mancata notifica di questo avviso, però, non invalida la cartella di pagamento emessa.

Avviso di irregolarità impugnabile, quindi, ma facoltativo.

Con la decisione in commento la Corte ha precisato che l'emissione della cartella di pagamento, con le modalità ex artt. 36 bis, comma 3, DPR 29 settembre 1973, n. 600 e 54 bis, comma 3 DPR n. 633/1972 non è condizionata dalla preventiva comunicazione dell'esito del controllo al contribuente, salvo che lo stesso controllo non rilevi l'esistenza di errori essendovi, solo in rare ipotesi di irregolarità riscontrata nella dichiarazione, l'obbligo di comunicazione per la liquidazione di imposta, contributi, premi e rimborsi.

Precisato quanto precede, la Corte ha poi confermato la sentenza di primo grado, con cui era stata annullata la cartella di pagamento notificata da Equitalia, a seguito di controllo formale della dichiarazione fiscale nel 2002, per l'anno d'imposta 2001, in relazione all'IRAP all'IRPEF e all'IVA. Alla base della citata conferma, il mancato invio al contribuente dell'invito bonario previsto dall'art. 6, Legge 27 luglio 2000 n. 212.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Prevenzione della morte cardiaca improvvisa nell'adulto

Intervista con il dott. Franco Cosmi

La morte cardiaca improvvisa: un evento drammatico e imprevedibile, che colpisce spesso persone ancora giovani e apparentemente sane.

E' un destino ineluttabile a cui dobbiamo rassegnarci o è possibile ottenere risultati con la prevenzione? Su questo tema abbiamo intervistato il dott. Franco Cosmi, Direttore della Cardiologia dell'Ospedale "Santa Margherita".



Quali sono le cause del fenomeno, e quali le dimensioni nel nostro territorio?

La morte cardiaca improvvisa è un evento tragico che spesso colpisce persone in apparente buona salute e ancora nel pieno del vigore lavorativo.

L'incidenza è di circa una persona colpita ogni mille abitanti ogni anno (in Valdichiana quindi circa 50 persone ogni anno vengono colpite da questo terribile evento). Nell'adulto nell'80% dei casi la causa è la presenza di aterosclerosi a livello delle coronarie, che sono le arterie che portano sangue al muscolo cardiaco.

Nel giovane invece spesso la causa è legata ad una malattia congenita, talvolta non diagnosticabile in vita.

Qual è il ruolo dei fattori di rischio cardiovascolare? Che si può fare per la prevenzione?

Talvolta la malattia colpisce persone che già soffrivano di una patologia cardiaca ma più spesso come numeri in assoluto contribuiscono a questo dramma persone in apparente buona salute ma spesso con la presenza di fattori di rischio cardiovascolari.

La prevenzione gioca quindi un ruolo determinante. Uno studio importante (INTERHEART-Study), pubblicato sulla prestigiosa rivista Lancet, ha dimostrato come intervenendo su 3 fattori (fumo, consumo di frutta e vegetali, attività fisica) il rischio di ischemia e quindi anche di morte improvvisa si riduce dell'80%.

Quindi questo vuol dire che in Valdichiana applicando in modo capillare questa prevenzione potremmo ridurre il numero di morte improvvisa a 18/anno (considerando che l'80% è dovuto a cardiopatia ischemica e il 20% ad altre cause).

Per fare questo è stata messa a punto una specie di formula magica (0-5-30):

0 = niente fumo (né di sigaretta né di altro tipo, compreso quello passivo);

5 = cinque porzioni di frutta, verdura o vegetali in genere al giorno;

30 = trenta minuti di attività fisica moderata al giorno (basta anche

camminare a passo spedito).

Coloro che mettono in atto tutte e 3 queste raccomandazioni hanno in media una speranza di vita di 14 anni più lunga rispetto a quelli che non ne praticano nemmeno una.

Dunque, un simile cambiamento del nostro modo di vivere potrebbe regalarci una speranza di vita molto più lunga. Ma che dire sulla realizzabilità dei cambiamenti proposti nella vita quotidiana?

Non è impossibile mettere in atto queste semplici prescrizioni che porterebbero a grandi benefici non solo per la salvaguardia del cuore e delle arterie ma anche di molti altri organi (dal polmone al pancreas, dal tubo digerente alle vie urinarie).

Questa formula è stata validata da innumerevoli studi scientifici ma questi studi hanno anche sottolineato come sia difficile metterla in pratica e come sia difficile modificare gli stili di vita soprattutto in una persona che non presenta malattie in atto.

Un intervento capillare sul territorio anche con un counseling di soli 3 minuti potrebbe migliorare la prevenzione di questa drammatica evenienza.

Quali altri interventi sono raccomandabili nella prevenzione della morte improvvisa cardiaca?

Naturalmente oltre gli interventi sugli stili di vita è importante agire su ipertensione arteriosa, diabete ed ipercolesterolemia; questi interventi sono però molto più costosi e inoltre possono talvolta provocare sgraditi effetti collaterali.

“Et intervieni di questa come dicono è fisico dello etico, che nel principio del suo male è facile a curare e difficile a conoscere, ma, nel progresso del tempo, non l'averlo in principio conosciuta né medicata, diventa facile a conoscere e difficile a curare”.

(Machiavelli, Il Principe, cap. III, 1513).

R.B.

Designato alla Presidenza del CCM

Prestigiosa nomina per il prof. Garattini



Il prof Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, e da sempre autorevolmente e affettuosamente vicino alla nostra organizzazione, ha ricevuto il mese scorso dal Ministro della Salute on. Balduzzi la nomina a Presidente del

Comitato scientifico del Centro nazionale per la preven-



L dott. Marcello Caremani, Direttore del Dipartimento di Medicina Specialistica dell'USL8, presso l'Ospedale S. Donato, è noto per la sua competenza in vari campi della Medicina Interna, fra cui particolarmente le Malattie Infettive e l'Ematologia. E' da molti anni uno dei riferimenti, in Italia, della Ecografia Clinica. E' fra l'altro uno dei maggiori esperti a livello internazionale nel campo della echinococcosi umana. A noi di Amici di Francesca il dott. Caremani è anche noto per la sua sensibilità e la disponibilità a aiutare i malati in difficoltà; sappiamo che per i casi difficili possiamo sempre contare su di lui.

Gli abbiamo chiesto di parlare di una situazione clinica che spesso si trova ad affrontare: l'echinococcosi cistica umana.

L'Echinococcosi cistica è una infestazione parassitaria cosmopolita, con varia incidenza nel mondo, rappresentando in Sud America, Iran ed Iraq un problema di sanità pubblica, con elevata prevalenza delle forme asintomatiche (Italia 0,1%, Tunisia 0,3%, Argentina 8,5%) L'incidenza della patologia è più elevata rispetto alle statistiche ufficiali come dimostrano studi epidemiologici ecografici (Italia 0,16%, Sud Italia 0,39%, Sardegna 2,09%).

La storia naturale della malattia spiega come mai il fegato è interessato nel 90%, il polmone nel 9% e

gli altri organi nell'1% dei casi; a differenza di quanto avveniva negli anni 60-70 quando venivano diagnosticate prevalentemente le forme sintomatiche addominali e quelle polmonari.

In Italia l'incidenza è andata aumentando con l'immigrazione di persone che provengono da paesi dove l'Echinococcosi cistica è endemica.

Negli ultimi 20 anni il management della Idatidiosi epatica (idatidiosi è sinonimo di echinococcosi) è stato modificato dalla introduzione nella pratica clinica di nuovi test sierologici, e dall'imaging, in particolare dall'ecografia, che è considerata metodica di I livello con accuratezza diagnostica del 95-98%.

Oltre ciò l'armamentario terapeutico si è arricchito di farmaci come Mebendazolo ed Albendazolo ad azione protoscolocida (i protoscolici rappresentano la fase larvale dell'echinococco, che possono dar luogo alla forma adulta) e del trattamento che utilizza l'azione dell'alcool etilico a 96°C, che è un potente protoscolocida se introdotto all'interno della cisti idatidea; l'alcolizzazione, assieme alla chirurgia, sono attualmente opzioni terapeutiche validate dalla OMS.

Ecografia nella echinococcosi del fegato, milza, reni, peritoneo, tessuti molli e periferia polmonare consente un management accurato della patologia in quanto permette:

1. Diagnosi di lesione e diagnosi eziologica, in quanto le immagini ecografiche oltre ad essere peculiari dipendono dallo stadio della malattia. 2. Terapia ecoguidata (alcolizzazione della lesione). 3. Controllo dei pazienti trattati. Il trattamento consiste nella introduzione di alcool etilico nella cisti sotto guida ecografica ed ha una invasività minima con rischio clinico molto ridotto rispetto alla chirurgia; oltre ciò conferma la diagnosi, riduce la degenza e costa meno della chirurgia.

Da 25 anni nella SC di Malattie Infettive sono valutati pazienti affetti da Echinococcosi cistica umana ed in particolar modo del fegato.

I pazienti vengono valutati dapprima ambulatoriamente con visita, esami di laboratorio e con ecografia addominale, dei tessuti molli e toracica.: successivamente:

1. Se la patologia parassitaria appare involuta e non necessita di terapie, ma solo di follow-up clinico ed ecografico, il paziente viene rinvio al medico proponente (Specialista o MMG) con i consigli di r-controllare ecograficamente il paziente dopo 9-12 mesi. 2. Se la lesione necessita di diagnosi differenziale viene attivato un iter diagnostico e valutata dapprima con ecografia con mezzo di contrasto (diagnosi differenziale con lesioni cistiche neoplastiche o con patologie solide neoplastiche), e se necessario successivamente con TAC e/o RMN. 3. Se la patologia parassitaria è attiva e necessita di terapia il paziente viene valutato per terapia chirurgica e/o di alcolizzazione ecoguidata associata sempre all'Albendazolo prima e dopo il trattamento.

CASISTICA: Dal Gennaio 1986 al Giugno 2010 sono stati seguiti presso la SC di Malattie Infettive 362 pazienti affetti echinococcosi cistica portatori di 540 cisti idatidee; di questi 324 pazienti soffrivano di

Un amico dell'Associazione parla di una patologia endemica in molti paesi

Diagnosi e terapia della Echinococcosi cistica umana

L'impressionante casistica e i risultati del gruppo del dott. Caremani

409 cisti idatidee del fegato, 10 pazienti avevano 18 cisti idatidee della milza, 9 pazienti avevano 22 cisti parassitarie del polmone; i rimanenti pazienti presentavano localizzazioni peritoneali, muscolari, renali, vertebrali.

Terapia:

43 pazienti (107 cisti idatidee) sono stati trattati solo con Albendazolo.

25 pazienti (25 cisti idatidee) sono stati trattati solo con alcolizzazione ecoguidata.

161 pazienti (246 cisti parassitarie) sono stati trattati associando l'alcolizzazione ecoguidata con l'Albendazolo.

110 (135 cisti idatidee) non sono stati trattati in quanto considerati affetti da lesioni parassitarie oramai involute, che non necessitavano di nessuna terapia.

7 pazienti (9 cisti parassitarie) sono stati trattati con Albendazolo e chirurgia.

23 pazienti si sono presentati con 25 cisti idatidee complicate da rottura che a sua volta era stata causa di infezione della cisti, coliche biliari, colonizzazione della pleura o del peritoneo.

Negli ultimi anni sempre di più sono stati curati pazienti provenienti dai paesi dell'Africa mediterranea (Libia, Tunisia, Algeria e Marocco) e dei Balcani (Albania, Macedonia e Romania).

Risultati

L'alcolizzazione ecoguidata ha dimostrato in questi anni elevata percentuale di guarigione, molto superiore ai trattamenti chirurgici ed al solo Albendazolo, con bassa incidenza di recidive ad un follow-up di 5-10 anni.

Le complicanze della terapia ecoguidata sono state molto ridotte con assenza di mortalità, rispetto all'Albendazolo ed ancor più alla chirurgia, che risulta per altro più costosa e gravata da una elevata percentuale di complicanze post-operatorie.

CONCLUSIONI

Nel secondo millennio l'Echinococcosi umana ha trovato nella terapia ecoguidata un trattamento mini-invasivo che consente remissioni stabili con breve periodo di ricovero, riduzione reale della spesa sanitaria per questa patologia e netta riduzione delle complicanze.

Dr. Marcello Caremani

Una vita di lavoro e impegno solidale

“Amici di Francesca” in ricordo di Lorena Franchi

Con la morte di Lorena Franchi, responsabile del Supporto Amministrativo del Distretto Sanitario ASL intervenuta il 28 luglio 2012, la Onlus “Amici di Francesca” ha perso una grande amica. Lorena fin dai primi anni appartenente alla nostra Organizzazione ha contribuito, con i suoi consigli maturi e competenti alla crescita organizzativa e operativa di Amici di Francesca. Torniamo oggi a rammentarla, pur con quel suo aspetto minuto, mentre riverbera intorno la sua solarità, la sua attenzione prestevole lo sguardo intenso ed espressivo. Ne ricordiamo anche l'estrema professionalità, la capacità manageriale, la rara accuratezza e sensibilità con la quale gestiva il centro tecnico - amministrativo dell'ASL8 Valdichiana, nella sua veste di responsabile e coordinatrice. Lorena riusciva a rendere familiare e umano ciò che per una Azienda troppo spesso non è altro che burocrazia. Le sue qualità gli avevano consentito di ricoprire incarichi di grande responsabilità guadagnandosi la stima di colleghi e dirigenti, ma soprattutto l'apprezzamento e la simpatia di quanti a lei si rivolgevano per la soluzione di svariati problemi.

Lorena sapeva ascoltare e partecipava al disagio dell'interlocutore impegnandosi nella ricerca delle soluzioni attese.

Resterà per noi un esempio di limpido altruismo e di serena generosità.

La affluenza di tantissima gente che voluto accompagnarla nel suo ultimo viaggio, registrata il giorno delle esequie presso la chiesetta di Castroncello, ha testimoniato, se mai ce n'era bisogno, dell'attenzione, dell'affetto, della gratitudine che tanti nutrivano e continueranno a nutrire nei suoi confronti.

A due mesi dalla sua scomparsa, gli “Amici di Francesca” la ricordano con ancora viva commozione.

Luciano Pellegrini Presidente Associazione “Amici di Francesca”

Clima Sistemi S.n.c.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore “Amici di Francesca”

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMozIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore “Amici di Francesca”



“Sento puzza di bruciato...”

Da sempre sono convinto che le “battaglie” democratiche portate avanti, non solo dalla politica ma soprattutto dai cittadini siano importanti e utili, quando le stesse vertono verso la tutela del proprio territorio.

Da sempre, nei limiti delle mie possibilità, ho cercato di dare una “mano” quando si è trattato di tutelare l’ambiente, il territorio, il nostro territorio, in dei casi rimettendoci in prima persona, sia come imprenditore, ma anche come consigliere comunale, con veri attacchi e ripercussioni che non voglio pubblicamente elencare. Ogni cosa ha un limite, ognuno di noi può, anzi ha il diritto di critica, pur che questa rimanga nello specifico. Non accetto lezioni di legalità da nessuno, specie da chi potrebbe avere interessi personali.... Da quando è stata approvata dal consiglio comunale di Cortona, l’adozione per la variante dei Granai in località S.Caterina, ho assistito ha delle vere e proprie aggressioni verbali, rivolte a vari soggetti.

Personalmente ho ritenuto anch’io giusto dare un voto favorevole, almeno per quanto riguarda l’adozione del procedimento, anche perché ho ascoltato e intervistato varie persone, prima del voto suddetto, agricoltori, cittadini, tecnici, tutti mi hanno espresso un parere positivo. Credo che il progetto presentato sia credibile, utile specie in un momento di crisi

e di possibile rilancio della agricoltura locale.

Certamente la zona non è delle migliori, ma su questo si potrebbe discutere democraticamente, oltre che presentare le dovute osservazioni, legittime e giuste. Al di là di tutto, rimane il fatto che un consigliere comunale, come ho avuto modo di dire altre volte, non necessariamente deve essere titolato su quella materia, i pareri tecnici e le responsabilità della loro legittimità e correttezza, in fase istruttoria e non solo, spettano ai dirigenti, il voto di un consigliere è e rimane politico e basta.

In questi giorni sto ricevendo molte persone, cittadini, amici, molti indignati, per il fatto che soprattutto una persona, un tecnico, si sta scagliando in modo “arrogante” un po’ con tutti, arrivando anche ad insinuazioni di una gravità inaudita.

Questo “personaggio” paladino della difesa del territorio e dell’ambiente, non si è mai visto prima, quando c’era da fare “battaglia” per le biomasse, per i rifiuti, per la situazione ambientale locale. Non capisco, o meglio non riuscivo a capire tanta verve, tanta “cattiveria” messa in opera contro una pratica, quella dei granai, che sicuramente non porterà inquinamento, almeno da quanto progettato. Da informazioni avute, dai comunicati apparsi, in questi giorni, ho capito che c’è qualcosa che “puzza di bruciato”, non vedo chiaro, non capisco tutta questa battaglia,

questo modo di agire, di stroncare nel nascere, mai visto prima per altre cose molto più serie. Non capisco nemmeno l’atteggiamento di Rifondazione Comunista, presente in consiglio comunale con un consigliere e con il vice sindaco. Costoro hanno fatto una retromarcia, legittima se finalizzata da una motivazione politica, ma non recepitibile se ci sono altre motivazioni..... Sono nettamente contrario alla partecipazione politica istituzionale di governo da parte dei tecnici, geometri, architetti, ingegneri, che operano nel territorio e contestualmente fanno parte delle commissioni, dei consigli comunali, reputo questo non corretto. Un tecnico con ruolo politico attivo, ha legittimamente un incarico di ristrutturazione di una leopoldina nella zona vicino dove dovrebbero sorgere i granai, fin qui tutto a posto, se non fosse per il fatto che il tecnico “ribelle” lavora proprio con il politico.

Credo sia doveroso, senza indicare direttamente i soggetti, che almeno il politico, che ha un ruolo rilevante presentasse le proprie dimissioni, tanto da dimostrare che non ha interessi personali nella battaglia. Premetto inoltre che se il soggetto ribelle, animato non poco da una “battaglia” di “pate”..... non smette di diffamare ed offendere si ritroverà in qualche aula di tribunale a difendersi per l’ingiurie e le diffamazioni rivolte a varie persone del territorio.

Ribadisco che il progetto presentato è credibile, nonostante tutto come promesso, per serietà presenterò una osservazione durante la prossima commissione, credo che non sarà l’unica, giusto è dare dei consigli, osservare e cercare di migliorare, ingiusto è fare una battaglia per questioni proprie.....

Oggi alla luce dei fatti, alla luce delle informazioni, dei riscontri, non escludo che la vicenda possa essere attenzionata da chi di dovere, anche perché, ripeto, spesso tutte le giuste “battaglie” meno quelle che hanno interessi personali. Oggi anche dire pubblicamente che questa “lotta” assurda, utile per qualcuno, sta distogliendo tatticamente quella “battaglia” vera che dovrebbe essere portata avanti verso il vero inquinamento, verso una situazione locale molto seria.

Dico a costoro che per il territorio si fanno le “battaglie” non una sola battaglia, quella di comodo..... Dove erano costoro quando c’era da denunciare vicende legate all’inquinamento, quando c’era da esporsi in prima persona, quando c’era da formalizzare una denuncia, quando c’era da difendersi da soli da attacchi anche poco raccomandabili... forse si sta meglio a sedere in qualche studio magari a prendere incarichi e pratiche..... ecco perché c’è “puzza di bruciato”.....

Luciano Meoni

Salviamo uno dei più bei paesaggi cortonesi!

Stiamo vivendo un periodo alquanto problematico, sotto infiniti aspetti. E tra questi uno dei più a rischio è quello che riguarda la tutela dell’Ambiente, del Paesaggio e dei Beni Culturali in genere, anche a causa delle modifiche normative apportate dai governi che si sono avvicendati negli ultimi anni. Non si finisce di risolvere un problema, che intanto ne sono nati altri due o tre.

Ora, se questa situazione è deprecabile in qualsiasi parte d’Italia, lo è ancora di più in quelle regioni che, come la Toscana, hanno dietro le spalle una lunga tradizione di attenzione particolare ai temi legati alle tutele di cui sopra. E diventa perfino una follia, quando certi attacchi al Paesaggio ed all’Ambiente rischiano di coinvolgere comuni che hanno una grossa fetta del reddito dei loro abitanti, derivante dal Turismo, che è legato indissolubilmente alla qualità del Territorio.

Voglio qui accennare alla Variante n. 1, adottata dal Consiglio Comunale di Cortona il 6 luglio 2012. Con essa l’assise cortonese ha accolto la richiesta di una società privata, di poter costruire un impianto di stoccaggio, di trattamento e di commercializzazione di prodotti agricoli, quali cereali, semi oleosi e farine.

Orbene, se l’impianto di per sé potrebbe essere pure accettabile in un’area industriale, diventa un attacco incredibile al Paesaggio di una delle aree più belle del territorio comunale cortonese e dell’intera Valdichiana, potenzialmente in grado di distruggere una continuità territoriale e trasformare un luogo di pregio in un vero obbrobrio. Infatti, occorre dire che l’area individuata si trova alla base delle dolci colline di Santa Caterina, tra le case poderali leopoldine delle locali Fattorie della Bonifica, nei pressi di una viabilità storica, alberata e ben conservata, dove non vengono neppure autorizzati i cartelli pubblicitari. Un’area protetta dalle normative vigenti dello strumento urbanistico del Comune di Cortona e classificata come sottozona “E5”, il massimo della tutela.

Ebbene, in quest’area, tutelata dal Regolamento Urbanistico nato neppure tre anni fa ed approvato nel 2011, si vorrebbero autorizzare in una superficie pari a 75.000 metri quadrati, silos e capannoni alti fino a 10 metri. Una serie di strutture che provocherebbero un impatto impensabile e che solo dopo aver visto le carte, ho creduto al fatto che davvero il Comune di Cortona avesse approvato un simile scontro. Ora, mi pongo una domanda. Il territorio di Cortona non ha fabbriche, non ha molte imprese artigiane, ha grossi problemi economici di vario genere, a volte più gravi di quelli esistenti in altre aree vicine. L’unica attività che resiste è il turismo. Sono decenni che Cortona è una città turistica e con essa,

tutto il suo territorio comunale, beneficia di questa attività.

Fu grazie alla lungimiranza dei suoi sindaci, come Petrucci e Barbini, (ma anche Monacchini, Failli, Rachini) che Cortona non subì l’assalto del cemento al cono collinare, che tutelò il suo territorio e che gettò le basi per lo sviluppo turistico.

Il gemellaggio con la città di Mitterand aiutò di sicuro, l’arrivo dell’Università della Georgia apportò nuove potenzialità, come poi hanno aiutato certi libri fortunati. Ma ricordo come l’Autrice di questi libri venne turista a Cortona, a significare che la Città era ben nota già allora fino oltre Oceano.

Perché vengono i turisti a Cortona? Per ammirare la Città ed i suoi tesori, certo. Ma verrebbero comunque se Cortona fosse attornata da periferie degradate e da un territorio massacrato? Quante cittadine antiche vi sono in altre regioni, che essendo soffocate da cemento, incuria e degrado di ogni genere, non hanno mai potuto sviluppare le potenzialità originarie?

Ecco dunque, che l’Amministrazione comunale deve TUTELARE, con ogni mezzo e ad ogni costo il territorio che fa da corona a Cortona, il quale ne aumenta le potenzialità e ne esalta la posizione, rendendola perla incastonata in un gioiello più vasto. E non solo il territorio comunale deve essere tutelato. A mio avviso il Comune di Cortona dovrebbe farsi parte attiva, nei confronti della Provincia

(fino a quando ci sarà), degli altri comuni vicini e lontani e ovviamente della Regione, affinché tutta la Valdichiana rimanga un territorio salvaguardato il più possibile, per aumentare l’offerta ricettiva ed attrarre ancor di più turisti da ogni parte del mondo.

Ecco allora che non posso fare a meno di rivolgermi al Sindaco Andrea Vignini, che reputo molto sensibile a questi temi, affinché si impegni a salvaguardare quest’area di pregio, trovando il sistema per annullare la variante che snaturerebbe il Paesaggio e aprirebbe – come un grimaldello – un varco nella tutela, che non si sa dove potrebbe portare. Non credo che se questi silos fossero spostati in un’area meno bella ed interessante sotto gli aspetti di cui ho detto, si creerebbero problemi di occupazione ed all’economia, anzi. Tanto più che, se non ho capito male, la ditta richiedente, al momento non ha acquistato i terreni di Santa Caterina.

Così come mi vorrei rivolgere, con altrettanto calore e molto sconcerto, ai rappresentanti di quei partiti della sinistra, che a Castiglion Fiorentino e da altre parti si dicono sensibili a questi costi e sembrano lottare insieme ai cittadini per salvaguardare il territorio e, invece, a Cortona hanno votato a favore della variante di Santa Caterina, assieme a chi farebbe colate di cemento anche in cima al Sant’Egidio. Un po’ di coerenza, diamine!

Santino Gallorini

L’ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 7 ottobre
(Mc 10, 2-16)
**Supremazia
divina**



Gli abituali avversari di Gesù sollevano ogni genere di questioni per metterlo in difficoltà e comprometterlo. Ma più la sfida è impegnativa più egli ne esce sicuro di sé e padrone della situazione. Come sull’argomento del divorzio, che per debolezza aveva concesso ma che Gesù riporta a livello di natura umana così come Dio l’aveva creata. Principio rimasto intangibile, contro ogni tentativo di messa a tacere ieri come oggi.

Caso che ripropone in pieno quale sia l’autorità di Gesù. Se, come in Mosè e nei profeti da Dio donata a lui secondo misura, o se egli ne ha la pienezza senza limite quale di Figlio di Dio, in tutto uguale al Padre. Ci sono sue affermazioni che lo dicono uomo non diverso dagli altri senza ambizione alcuna di mostrarsi *superuomo*. Si commuove piange in pubblico, accusa palesemente la fatica, a fame, la sete, il sonno; confessa palesemente le sue tristezze e chiede dagli amici conforto. Ma d’altra parte, si proclama evento storico superiore ad ogni altro, si colloca più in alto di qualsiasi personaggio dell’umanità, più grande del tempio, padrone della legge e del sabato. Il cielo e la terra sono fenomeni transitori rispetto alle sue parole che non tramunteranno mai. Vanta un’assoluta precedenza sugli affetti più sacri, sullo stesso amore istintivo che una persona ha per sé, si dichiara più importante dell’occhio, del piede e della mano, cioè della no-

stra incolumità fisica da rinunciare per metterlo sempre al primo posto. Tutto questo, perché chi vede lui vede Dio stesso, e la gloria di Dio è sua fin dall’eternità. Ora come è possibile che un uomo che ardisce dire queste cose non sia all’istante squalificato? E, supposto che altri le abbiano dette e scritte per lui, perché non si coprono insieme a lui di ridicolo?

La risposta è semplice e sta sotto gli occhi di tutti. Gesù nel suo esistere e quotidiano operare trascende visibilmente, costantemente, inesplicabilmente il modo umano di essere. Non troviamo in lui dubbi di nessun genere per quanto si voglia mettere sotto esame. Non ha problemi o incertezze per il suo futuro, per quanto tragico esso sia. Non la minima coscienza di essere in difetto o avere sbagliato qualcosa, o qualcosa da rettificare o fare meglio. Tutti gli altri hanno da imparare da lui e lui niente da loro.

La conclusione ultima è: o tutto questo è finzione e assurda pretesa, che basta da sola a distruggere un uomo, oppure dato che questo tale uomo si è imposto alla cultura, alla civiltà e alla storia non resta che riconoscere che siamo di fronte alla pura trascendenza, a persona davanti alla quale *ogni ginocchio si pieghi a gloria di Dio Padre* (Fil 2, 10-11). Questa è fede, ma con un apporto di razionalità che nessun’altra religione o filosofia anche solo immaginare. **Cellario**

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 ottobre 2012
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 7 ottobre 2012
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 ottobre 2012
Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 14 ottobre 2012
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 ottobre 2012
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 21 ottobre 2012
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Presso l’Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO (S. MESSA PREFESTIVA)
16,00 - Ospedale “S. Margherita” alla Fratta
18,00 - S. Filippo a CORTONA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
19,00 - S. Maria Nuova a CORTONA, SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA
7,30 - S. Pietro a CEGLIOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA, MONASTERO S. CHIARA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. FILIPPO a Cortona
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAIA
9,00 - MONASTERO SS. TRINITA’, S. Giovanni Ev. a TERONTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Biagio a MONSIGLIOLO, S. Donnino a MERCATALE, S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO, Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA, Basilica di S. MARGHERITA, Cristo Re a CAMUCIA, SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO, S. Giusto a FRATTICCIOLA, S. Caterina alla FRATTA, S. Eusebio a TAVARNELLE, S. Giovanni Battista a MONTANARE, SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO, S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCE
10,30 - Eremo delle CELLE, S. Pietro a CEGLIOLO, S. Martino a BOCENA, S. Lorenzo a RINFRENA
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA, S. Maria del Rosario a CENTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Maria delle Grazie al CALCINAIO, S. Agata alla FRATTA, s. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE, S. Marco in VILLA, S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re A CAMUCIA, SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA, S. Bartolomeo a TEVERINA 11,45 SS. Ippolito e Biagio a CRETI
16,00 - S. Pietro a POGGIONI
16,30 - PIAZZANO (4° domenica del mese); VALECCHE (2° domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. MARGHERITA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria delle Grazie al CALCINAIO, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
18,30 - S. Domenico a CORTONA

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

100% Ferro 0575 47666
Cell. 333 873020
Cell. 333 873021

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

Andiamo ai giardini di Camucia?

Una volta il principe abbandonava il suo castello e, dopo aver indossato abiti cenciosi e travisato il suo aspetto, si mischiava al popolo per percepirne umori e malumori, meglio se espressi in qualche bettola davanti ad un bicchiere di buon vino che scioglie la lingua e garantisce la genuinità dei concetti espressi. Di solito si faceva accompagnare dal suo servo più affidabile e fedele e le incursioni improvvise nell'oscurità della notte, a garanzia di chi esercitava un potere occhioso e feroce, davano con buona approssimazione il termometro della situazione, l'indice di gradimento del principe secondo la voce schietta e diretta del popolo.

I tempi sono cambiati, di principi arroccati nei castelli tra lugubri drappaggi, sicari dietro le tende con lo stiletto in mano e favorite da abbandonare in un letto disfatto, ce ne sono sempre meno. Rimane l'esigenza, ammesso che conti qualcosa, di conoscere il pensiero della gente quando si gestisce il potere e si amministra.

Il rischio peggiore per chi fa politica è quello di costruirsi un mondo virtuale ed autoreferenziale fatto di certezze intangibili corroborate dalla solidità degli apparati e di elaborare progetti astratti che non hanno nessun punto di contatto con le esigenze elementari del popolo, meritevoli di essere considerate e soddisfatte.

Questo lungo preambolo per dire che il Sindaco di Cortona dovrebbe scendere tra la gente ed ascoltarla soprattutto quando sono coinvolti i soggetti più deboli di questa società, gli anziani ed i bambini.

Oggi il "suddito" non blatera nelle bettole e nelle osterie ma affida il suo grido di dolore al Web ed ai giornali e diventa sempre più difficile, proprio perché è espresso pubblicamente, soffocarlo ed ignorare il malumore.

Nell'articolo apparso su L'Etruria di Marisa Nocentini del Principe, con parole semplici ed efficaci, si descrive lo stato dei giardini di Camucia, si racconta il loro degrado e si esprime il disagio profondo della popolazione. E' una situazione imbarazzante e surreale della quale mi sono già occupato e che devo affrontare nuovamente a richiesta di mamme agguerrite ed inferocite per l'insipienza di questa Amministrazione.

COMUNE di CORTONA	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL GIARDINO PUBBLICO DI PIAZZA INDIPENDENZA A CAMUCIA	
Importo totale del progetto:	43.898,84 €
Finanziamento:	COMUNE DI CORTONA
Progetto:	UFFICIO TECNICO COMUNALE
Direzione lavori:	UFFICIO TECNICO COMUNALE
Responsabile del procedimento:	Ing. GILBERTO TIEZZI
Impresa appaltatrice:	CELLABELLI ROMEO

I miei tre bambini questa estate, al ritorno dal mare, hanno frequentato quasi quotidianamente i giardini di Camucia. Sicuramente si saranno divertiti con i loro amichetti ma sono sempre tornati a casa trasfigurati dalla terra e dalla polvere, del tutto irrinconoscibili.

Questi giardini, l'unico ritaglio di "verde pubblico" della frazione più importante del nostro Comune, sono uno spazio davvero esiguo diviso in due, qualora ce ne fosse bisogno, dalla scuola materna e dall'asilo nido. Per ristrutturare quei pochi metri quadri di polvere e di fango, intervallati da vialetti angusti ed impraticabili, alcuni anni fa, furono spesi 43.898,84 Euro. Fu creata perfino una collinetta artificiale sulla cui sommità fu piantato un ulivo (...) che seccò quasi subito e dalla cui fine ingloriosa questa Amministrazione avrebbe dovuto trarre pessimi auspici. Surreale anche il nome del giardino, "Rondò di Piazza Indi-

pendenza", nato dalla fantasia dei bambini delle scuole elementari, sempre generosi nei giudizi e disposti a riportare una fiducia incondizionata nella capacità e nella buona volontà degli adulti.

All'imbrunire, scompaiono gli italiani e il giardino si popola di ombre con caffettani e di donne velate.

Pochi ed insufficienti i cestini per i rifiuti, discutibile e spartano l'arredo, la fontanella riempie un invaso

lurido con l'acqua stagnante e pieno di vermi, il traffico veicolare che scorre convulso tutto intorno è quanto di meno rilassante ci possa essere per i genitori ed i bambini. Poi c'è l'altra parte, quella più selvaggia, amena e suggestiva (...) delimitata da Via XXV aprile, via XXV Luglio e via Alberto Sandrelli che gli incauti frequentatori chiamano con involontario umorismo la "Pinetina". Tanta polvere impastata con escrementi di animali e una spianata di cemento che rappresenta per i bambini il rischio concreto di farsi male.

Riuscirà questa Amministrazione, che sta facendo scomparire la nostra bella vallata sotto una colata di cemento, a dare una risposta concreta alle mamme e ai bambini di Camucia? Come si sta sviluppando Camucia? Sta crescendo in maniera armonica, secondo un programma razionale e preciso o è soltanto un'accozzaglia indistinta di edifici in qualche caso orribili ed imbarazzan-

ti?

Quest'amministrazione ha promesso "la Casa della Salute" nell'area dell'ex Campo Sportivo della Maialina che può rappresentare l'ultima speranza per dare un polmone verde a Camucia.

Negli anni '80 chi scrive, dai banchi del Consiglio Comunale, aveva suggerito la costruzione di un parcheggio al livello del terreno di gioco da coprire per realizzare verde pubblico all'altezza del piano stradale ed offrire una soluzione migliore al mercato del giovedì nell'interesse degli ambulanti e dei loro clienti.

La signora Del Principe chiude il suo articolo paventando l'intervento di "Striscia la Notizia", il programma satirico che dà voce alla gente ed affronta i casi disperati.

A chi giustamente si lamenta ed esprime il suo malumore mi permetto di dare un consiglio: costruiamo un'alternativa credibile a questa Amministrazione incapace di dare una risposta ai bisogni più elementari della gente.

Non serve il Gabibbo che cromaticamente rappresenta benissimo questo potere politico. Serve un Sindaco attento, capace di ascoltare e di prospettare soluzioni accettabili per soddisfare le esigenze della popolazione in linea con le risorse disponibili.

I nostri bambini non possono più attendere.

Non possiamo continuare a deluderli e dobbiamo dare risposte puntuali ed esaurienti alle loro esigenze.

Non vogliamo la Casa della Salute che comporta onerosi investimenti.

Ci accontentiamo di un giardino degno di questo nome per farli giocare al sicuro senza il rischio di farsi male.

E' chiedere troppo?

Mauro Turenci



Maltempo a Terontola

«Sono bastate le prime piogge per mandare in tilt Terontola con bar e negozi allagati e macchine sommerse dall'acqua». Lo afferma Marco Casucci, segretario della Lega Nord in Valdichiana, evidenziando «che chi dovrebbe provvedere all'ordinaria manutenzione delle strade non lo fa. Ci domandiamo - asserisce Casucci - dove siano finiti i soldi pagati per gli oneri di urbanizzazione e cosa dovranno aspettarsi i cittadini nella stagione invernale.

Il Comune è tenuto ed ha l'obbligo di provvedere a installare sistemi adeguati per il deflusso e l'aspirazione delle acque. Ricordo, inoltre, che la Corte d'Appello di Taranto, con una sentenza del 4

giugno 2012, ha accolto il ricorso di una società proprietaria di un furgone che, in seguito a un allagamento della strada, si era impantana con il proprio mezzo.

Non solo - prosegue Casucci, ma la Corte ha motivato la decisione spiegando che la responsabilità per i danni provocati da cose in custodia, di cui all'art. 2051 c.c., trova applicazione anche in relazione ai beni demaniali. Non vorremmo - termina - che qualche cittadino si ritrovi nelle stesse condizioni e il Comune debba sborsare fior di quattrini, quando basterebbe prevenire. Come dice un vecchio detto: "prevenire è meglio che curare".».

Lega Nord Valdichiana



Arcobaleno

Iride di colori, che ancora porta
domini il cielo, il profumo di pioggia!

Azelio Cantini

Giullare

Giulivo innaturale cortigiano
Imprigionato in avilente ruolo
Uomo del riso ch'ascondevi il duolo
La vita dedicavi a un mondo vano.
La Storia eppure narra d'un Giullare
Attratto da quel Re ch'affranca e dona
Re che non vuol vassalli ma incorona
E da una sola porta fa passare.

Mario Romualdi



Da aprile 2012 anche a Cortona è presente il meetup Grilli Cortonesi



Il meetup è uno strumento virtuale ispirato al Movimento 5 Stelle nel quale si incontrano persone, per scambiarsi opinioni, idee, confrontarsi su tematiche locali e non solo, valutare e proporre iniziative, persone che poi si riuniscono periodicamente con l'intento di realizzare il cambiamento e non solo protestare per il malcontento.

Crediamo e vogliamo costruire un futuro migliore, fuori dalle ideologie partitiche e politiche avente come obiettivo principale il bene comune, la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, la tutela dei più deboli ed emarginati, proporre una cultura dell'informazione pubblica aperta a tutti e disponibile a chiunque svincolata dalle logiche partitiche, una trasparenza amministrativa sempre più negata da chi abbiamo delegato, una partecipazione attiva del cittadino alla cosa pubblica ed alle decisioni che lo riguardano, insomma abbiamo voglia di realizzare progetti che possano contribuire al cambiamento della nostra attuale società per il futuro nostro e dei nostri figli. Lo scopo è quello di dare INFORMAZIONE e rendere consapevoli e coscienti i cittadini che solo attraverso un proprio diretto interessamento ed attivismo ci si può riappropriare dei nostri diritti da sempre delegati ad altri e purtroppo fino ad oggi traditi.

Al Meetup può partecipare qualsiasi cittadino di qualsiasi età, razza, religione, appartenente a qualsiasi credo politico, purchè abbia interesse a proporre e discutere iniziative volte al bene comune del proprio territorio. L'adesione al Meetup non comporta iscrizioni né sottoscrizioni di tessere alcune, è completamente gratuita, chiunque può farne parte in qualsiasi momento e parteciparvi quando più lo ritiene opportuno. I costi delle attività svolte dagli attivisti sono completamente finanziate da una autotassazione volontaria degli stessi.

In questi mesi di attività abbiamo portato avanti diverse iniziative:

- Informazione sulla campagna obbedienza civile relativa all'applicazione del risultato referendario del 2011 (acqua pubblica) consistente nell'autoriduzione delle tariffe dell'acqua.

- Raccolta firme per la proposta di legge regionale Zero Privilegi: che mira ad abbattere i privilegi della politica in Regione ed i relativi costi per un risparmio annuo di 4,5 milioni di euro.

- Raccolta firme in appoggio al Comitato Tutela Cortona, in merito alla proposta di una Delibera Consiliare per l'applicazione del principio di precauzione riguardante la tutela della salute dei cittadini nonché la salvaguardia dell'ambiente in capo al Sindaco in qualità di primo responsabile della stessa.

- Informazione sulle concessioni e autorizzazioni rilasciate dalla Amministrazione Comunale per la realizzazione delle centrali a biogas di Ferretto e Ritorto e biomasse di Renaia.

Recapiti / contatti: co-organizer Fabrizio Fierli 349-8231075 Chiara Gagnarli 328-0310394 mail: GrilliCortonesi@gmail.com www.meetup.com/grilli-cortonesi www.facebook.com/GrilliCortonesi Twitter: @GrilliCortonesi



Avviso di asta pubblica per la vendita di un fabbricato e di un terreno

IL DIRIGENTE

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 67/2012

AVVISA

Che il giorno 10 OTTOBRE 2012, presso la sede del Palzzo comunale, P.zza Repubblica 13 - CORTONA, negli uffici della Segreteria Generale, si terrà l'asta pubblica per la vendita di un fabbricato e di un terreno come sotto descritti:

1) Fabbricato sito in loc. Teverina (ex scuola elementare) distinto in N.C.E.U. al Foglio 57 particella 86. VALORE A BASE D'ASTA € 170.000,00.

Riferimenti Urbanistici: il fabbricato oggetto dell'asta è individuato nel R.U. come zona di saturazione, sottozona B1 e modesta porzione di viabilità di R.U.. Superficie netta interno edificio circa mq. 153, di cui mq. 91 a PT e mq. 62 al P 1°.

2) Terreno - relitto stradale - posto in Camucia Loc. Salotto lungo la strada vicinale di S. Marco, distinto al F. n. 144 Par.lla 89, superficie mq. 130. VALORE A BASE D'ASTA : €600,00

Riferimenti urbanistici: il terreno oggetto dell'asta è classificato nel R.U. come "Zona A-Zone a matrice storica"

Attualmente gli immobili oggetto di asta sono liberi e saranno venduti nelle condizioni in cui si trovano. Per la vendita si procederà mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato nel presente avviso, con le modalità di cui all'art. 73, lettera "c" del Regolamento per l'Amministrazione generale del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 Maggio 1924, n. 827 e con la procedura di cui all'art. 76 del Regolamento stesso.

L'offerta per ciascun lotto, dovrà essere fatta per l'intera quota e non è frazionabile.

L'aggiudicazione sarà a favore del concorrente che avrà presentato il prezzo più alto, comunque pari o superiore a quello fissato nell'avviso d'asta.

Non sono ammesse offerte in ribasso, né condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altre offerte. Qualora due o più concorrenti abbiano formulato offerte di uguale importo si procederà nel modo indicato dall'art 77 del R.D. 23.05.1924, m. 827, ossia con licitazione fra essi soli se presenti, ovvero nel caso di assenza o di rifiuto a presentare ulteriori offerte, sarà la sorte a decidere che debba essere l'aggiudicatario. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Nella seduta d'asta pubblica che si terrà il **10 ottobre alle ore 11 presso l'Ufficio contratti del Comune di Cortona**, in caso di più offerte si procederà alla formazione della graduatoria e all'aggiudicazione provvisoria.

Il verbale di gara ha valore provvisorio, essendo subordinata la stipula dell'atto di compravendita al provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte dell'Ente, previa verifica dei requisiti di partecipazione da comprovare a cura dell'aggiudicatario.

Per informazioni più dettagliate, ci si potrà rivolgere all'ufficio contratti del Comune di Cortona, P.zza Repubblica 13 dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 13. Per l'esatta individuazione degli immobili, presso l'Ufficio Segreteria comunale è depositata la planimetria catastale attuale e quella dei fabbricati come da R.U. I Mod. A-B-C sono reperibili nel sito ufficiale del Comune di Cortona:

www.comunedicortona.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Nuzzi

NECROLOGIO

30 luglio 2012

Laura Pichi in Trizio

Solo per dirti grazie

Ci sono stelle che non nascono in cielo... ci sono stelle che nascono sulla terra. Sei stata la mamma, la nonna, la zia, l'amica, la confidente. Sei stata la luce non solo della nostra famiglia, ma di tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerti.

Adesso il cielo ti ha rivoluta... so che ci stai guardando e so che tutto quello che ci hai insegnato rimarrà stretto nei nostri cuori. Adesso brillarai ancora più forte sapendo di aver dato il senso alla parola amore.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Terza giornata di campionato

Bene il Cortona Camucia e Terontola

PRIMA CATEGORIA
Dopo solo tre giornate di campionato si comincia a intravedere, anche se ancora siamo agli inizi, una certa fisionomia di quelli che saranno i valori delle 16 squadre, 14 aretine e 2 senesi, che compongono il Girone "E" della Prima Categoria Toscana.

Dai primi risultati sembrerebbe senza nessun dubbio, che la regina del girone sia la retrocessa della "Promozione", il Bibbiena, che ha vinto tutte e tre le gare segnando 6 reti e subendone solo una.

Un'altra squadra a punteggio pieno, il quasi sorprendente Alberoro, che è stato ripescato all'ultimo momento dalla "Seconda" dove nella trascorsa stagione era retrocesso. Ci sono molte altre squadre con organici di una certa importanza, come ad esempio, Lucignano, Rassina, Talla e anche Torrita, che nonostante segni il passo con zero punti, ha formato una squadra che dovrebbe risultare all'altezza della situazione.

Poi arrivano le nostre tre cortonesi, in primis naturalmente gli arancioni del **Cortona Camucia**, che fino ad adesso hanno conquistato 6 punti, tutti tra le mura amiche, l'unica defaillance l'ha dovuta subire nella precedente partita disputata a Lucignano per 1-0.

Speriamo che i ragazzi di Bernardini vadano verso una solida e duratura striscia di risultati utili consecutivi, cominciando naturalmente da quello conseguito domenica 23 settembre quando, al Maestro del Sasso quando i giocatori del presidente Bardelli hanno inflitto un indiscutibile 3-0 nei confronti del Badia Agnano. Le tre segnature che non hanno lasciato scampo alla squadra valdarnese, sono state opera di Zammarchi, Salvatori e Faralli.

Una definitiva e più certa identità, il Cortona-Camucia, l'avrà senza meno, dopo giovedì 27 quando verrà disputata la partita di coppa contro i cugini del Terontola. Nel turno successivo in trasferta contro il fortissimo Talla, proprio così, a quel punto saremo più certi di una collocazione di valori quasi definitiva nei confronti della squadra del nostro capoluogo.

L'altra cortonese che attual-

mente si trova al solito livello del Cortona, è naturalmente il **Terontola** dell'amico Enrico Testini.

I bianco-celesti in classifica hanno 6 punti, in virtù delle due vittorie casalinghe, l'ultima conquistata al Farinaio nell'ultimo turno di campionato contro il blasonato Rassina di Sussi che presentava in campo altri giocatori ex Montecchio, e l'attaccante, puro terontolese, il giovane Persiani che portava in vantaggio la squadra ospite. A questo punto voglio fare un inciso, il nonno del ragazzo, Mario Persiani è stato un ex centravanti dell'Arezzo negli anni '60, è un acceso tifoso del Terontola ed anche del nipote. Quando incontrerò questo mio caro amico, vorrò conoscere le sensazioni ha vissuto in quel momento.

Naturalmente la segnatura di Persiani non è valse a niente perché poi la doppietta di Bianconi decretava la vittoria per la squadra di casa.

Nello scorso turno in quel di Talla, purtroppo il Terontola subiva un sonoro 4-0.

Nella prossima partita i bianco-celesti dovranno disputarsi il derby contro il Montecchio.

Prendiamo in esame le squadre che oggi navigano nelle ultime posizioni. Ad un solo punto ci sono il sorprendente, in negativo, Rassina e Badia Agnano, a zero punti il Torrita, Tegoletto e purtroppo il Montecchio.

Parlando del **Montecchio** questa iniziale debacle era quasi immaginabile. La società cortonese, come già è successo anche per molte altre in ben altre categorie, ha dovuto necessariamente guardare ai suoi bilanci e organizzare la squadra in funzione alla nuova potenzialità economica che si era venuta a presentare.

La dirigenza bianco-rossa ha deciso di far disputare questo campionato quasi totalmente all'organico della squadra Juniores della scorsa stagione, condotta anche in Prima categoria dal solito allenatore dei giovani, il cortonese Marchesini. È naturale che chi capisce un po' di calcio, con questa scelta c'è poco da pretendere. Certamente tutto l'entourage montecchiese spera di salvarsi e questo sarebbe di un valore parago-

nabile a chi può vincere un campionato.

Da quel filo-montecchiese, da questa situazione me ne dispiace molto e vorrei sperare che fin da domenica prossima il Montecchio possa iniziare ad incamerare punti.

Ritornando alla realtà, il Montecchio subisce la prima sconfitta in quel di Bettole, perde poi in casa con l'Alberoro per 2-0, quindi va in trasferta ad Ambra e sibilisce un secco 3-0.

Ultimo posto in classifica, zero punti, zero reti fatte, sei subite.

SECONDA CATEGORIA

La **Fratta S.Caterina** dopo una decisa partenza con una vittoria per 2-1, è costretta ad affrontare due trasferte consecutive, la prima nella vicina Cesa dove i ragazzi di Tavanti subiscono un altisonante 5-0, quindi vanno nell'ultimo turno nel campo di Scrofiano contro l'Asinalonga, ed ottengono una seconda sconfitta, 3-0.

Adesso coltiviamo la speranza che le cose cambino fin dalla prossima gara, quando al Nuovo Burcinella verrà a far visita la pari punteggio Nuova Radicofani.

CAMUCIA CALCIO

Con tre punti in classifica come la Fratta c'è anche il **Camucia**, in virtù dell'unica vittoria rimediata in casa contro la Nuova Radicofani per 2-1, quindi nell'ul-

tima partita giocata in trasferta a Torrenieri i rosso-blu vengono sconfitti per 2-1.

Adesso speriamo caldamente che i ragazzi di mister Del Gobbo sappiano rifarsi nei confronti contro la Virtus Asciano che verrà a far visita allo stadio Ivan Accordi di Camucia nel prossimo turno.

Speriamo in una partita concentrata con una sicura vittoria che dia forza e determinazione ai ragazzi.

COPPA CHIMERA

DI TERZA CATEGORIA

Delle nostre cortonesi si sono qualificate, Fraticciola e Pietraia.

La **Fraticciola** viene accoppiata contro il S.Giovanni di Arezzo, che venerdì 21 settembre nell'antico, veniva a far visita ai giallo-rossi.

In questo incontro avevano la meglio i locali che rimandavano battuti gli ospiti per 3-0.

La **Pietraia** invece si è dovuta recarsi a Palazzo del Pero, dove purtroppo è stata battuta con il minimo scarto di 1-0.

Adesso riferiamo che domenica **30 settembre inizierà il campionato di Terza Categoria con le solite tre cortonesi, Fraticciola, Monsigliolo e Pietraia.**

Per quanto concerne il proseguo della Coppa Chimera le partite di ritorno, a campi invertiti, si disputeranno ai primi di novembre.

Daniilo Sestini

A Terontola torneo di bocce 2° "Memorial Patrizio"

Dal 24 agosto all'11 settembre si è svolto a Terontola il secondo "Memorial Patrizio" nel ricordo appunto di Patrizio Pipparelli, un amico che, troppo giovane e troppo presto, ci ha lasciato ancora increduli e costernati oltre che profondamente addolorati.

Insieme ai 48 giocatori partecipanti (24 coppie estratte a sorte e divise in tre gironi), provenienti anche da molti dei paesi limitrofi a Terontola, i tanti "amici di Patrizio" ne hanno onorato la memoria così come lui avrebbe voluto...dandosi lealmente battaglia per primeggiare in uno sport, quello delle bocce, che lui tanto amava e che impegnava costantemente buona parte del suo tempo libero. Patrizio amava giocare, ma aveva altresì dato, come suo costume di vita, un fattivo contributo alla creazione del nuovo "campo di bocce", all'interno del quale si distingueva - come del resto a suo tempo nel calcio e poi nel lavoro e nella vita di tutti i giorni - come una persona di alto spessore morale, un amico con cui era piacevole conversare,

anche discutere animatamente, ma che mai veniva meno ai sani principi, ahimè, oggi spesso dimenticati, dell'educazione e del rispetto degli altri e delle loro opinioni. Un grazie particolare al locale CST ed al comitato organizzatore della bella manifestazione, che ha visto la vittoria della coppia Giorgi Umberto-Pastonchi Enrico, davanti a Gostinelli Umberto-Briganti Antonio, ed ai terzi Isolani Francesco-Marcelli Ezio. Al sottoscritto ed al compagno Stefano Mattioli la...magra consolazione di essere stati battuti dalla coppia vincitrice, ma soprattutto la gioia di avere cordialmente partecipato!

Alla premiazione il Presidente del CST dott. Ivo Calzolari ha consegnato, tra la generale commovente buona parte dei suoi premi classificati, mentre l'amica vedova prof.ssa Cesarina Perugini nel porgere, insieme ai figli, un delicato omaggio al direttore di gara Marco Rossi, lo ha sentitamente ringraziato unitamente a tutti i presenti "per aver contribuito a far sì che Patrizio fosse stato ancora, come sempre, gradito e stimato in mezzo ai suoi tanti amici".

Giordano Trequattrini

Ricomincia il pattinaggio a Cortona

Nella palestra di Cortona sono iniziate le lezioni di pattinaggio, ogni mercoledì dalle 17.00 alle 18.00, ma quest'anno le lezioni saranno tenute da Veronica Caroccia, figlia di Elena Belotti, responsabile del gruppo Arezzo Roller.

Elena Belotti continua ad allenare i giovani appassionati di pattinaggio in linea ad Arezzo, Capolona... e a queste sedi si sono aggiunte Rassina e Sarteano: in sintesi il pattinaggio sta avendo una diffusione sempre più capilla-

Attraverso il gioco e l'esercizio i ragazzi imparano a gestire i pattini in linea, che diventano tutt'uno con il piede, che è libero di muoversi e dà una indescrivibile sensazione di libertà.

I movimenti richiesti riguardano tutte le parti del corpo, mani comprese, e questo fa del pattinaggio in linea uno sport riabilitativo, paragonabile al nuoto.

Innumerevoli sono le caratteristiche positive del pattinaggio, sia per i maschi che per le femmine, in quanto favorisce la costruzione armonica della muscolatura, data



re nel territorio e continua ad entusiasmare tanti ragazzi.

Veronica insieme ad Elena è istruttrice sportiva ed è anche specializzata nell'educazione sportiva ai disabili, con cui segue un progetto ad Arezzo, come si può vedere nel sito dell'Arezzo Roller 2.

Tantissime le conquiste sportive del gruppo lo scorso anno e questo nonostante la mancanza di piste da velocità, che permettereb-

la simmetria dei movimenti e sviluppa equilibrio, coordinazione, concentrazione e autocontrollo.

Proprio queste caratteristiche ne fanno uno sport estremamente adatto all'ambiente scolastico.

Il pattinaggio inoltre previene e contribuisce a riequilibrare problemi scheletrici, come le scapole alate, la scoliosi e altri disturbi tipici dell'età della crescita.



bero risultati ancora maggiori: in effetti con i pattini in linea si può correre su ogni tipo di fondo, dal parquet al linoleum, all'asfalto urbano, senza lasciare tracce o segni.

Il pattinaggio è uno sport che appassiona i bambini e anche i genitori, per il clima collaborativo e armonia che si crea nel gruppo durante gli allenamenti e le gare. Elena, e come lei Veronica, sono cresciute nello sport (ricordiamo che Elena è stata campionessa ad altissimo livello) e vedono l'attività sportiva non solo come sfida agonistica ma soprattutto come momento di crescita comune, per rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità: i risultati vengono da soli, perché si fondano sulla consapevolezza dei progressi ottenuti con l'allenamento.

Per saperne di più sul pattinaggio in linea si può consultare Facebook nella pagina Arezzo Roller 2 o semplicemente si può vedere da vicino nella palestra di Cortona.

MJP



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Batman vs Batman: Tutti i Protagonisti a Confronto

- **Adam West:** Intratteneva il pubblico a casa nell'omonima e coloratissima serie tv (1966-1968) dove, infilato nella calzamaglia blu, sferrava ai nemici colpi che venivano enfatizzati con scritte onomatopastiche, rendendo gli episodi simili ad un fumetto.

- **Michael Keaton:** La versione cinematografica dell'Uomo Pipistrello viene affidata a Tim Burton che fece del suo pupillo un gotico protagonista alato in ben due film (Batman del 1989 e Batman - Il ritorno del '92). Malgrado le migliaia di lettere di protesta alla Warner, inviate dai seguaci del fumetto scontenti per la scelta di Keaton, la rappresentazione intensa e criptica dell'attore ha, invece, messo d'accordo tutti.

- **Val Kilmer:** Insoddisfatto della sceneggiatura - piuttosto farsesca - approvata dal nuovo regista Joel Schumacher, Keaton passa il testimone alla star di The Doors in Batman Forever (1995). Tuttavia, la sua performance (descritta dai critici come "legnosa") finisce presto nel dimenticatoio.

- **George Clooney:** Kilmer, impegnato nella lavorazione de Il Santo, lascia l'eredità all'allora comedy star famoso per Dal tramonto all'alba e Un giorno, per caso. Ma Batman & Robin (diretto da Schumacher nel 1997) fu un flop al boxoffice e venne stroncato dalla stampa.

- **Christian Bale:** Fascinoso, enigmatico, tormentato; il Giustiziere Alato della trilogia di Nolan (Batman Begins, Il Cavaliere Oscuro e Il Cavaliere Oscuro - Il ritorno), non è mai stato così autentico. Il regista dichiarò di aver trovato in lui "il perfetto equilibrio tra luce e tenebra".

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86 Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84 e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Abbiamo parlato con l'allenatrice Carmen Pimentel

Tante speranze per il Cortona Volley al femminile

Dopo la bellissima stagione passata, conclusasi con la promozione in serie C anche quest'anno Carmen Pimentel allenerà la prima squadra femminile del Cortona Volley e l'Under 16; se la passata stagione la relativa sorpresa dell'alto livello raggiunto dalla sua squadra e la decisione con cui la ha guidata aveva colto di sorpresa le avversarie quest'anno non ci saranno "agevolazioni" e la conferma della serie dovrà essere conquistata lottando tenacemente sul campo contro avversarie quotate e contro giocatrici di esperienza. Ma sentiamo cosa ci ha detto la stessa allenatrice in questa intervista che ci ha rilasciato con la consueta gentilezza.

Cosa ci può dire della rosa che la società le ha messo a disposizione?

La base del gruppo è sempre quello della squadra dell'anno passato, non abbiamo cambiato tanto ma ci sono stati alcuni arrivi: "un martello" importante che è Laura Botti che proviene dalla Ius ed ha giocato anche con me alla Mens Sana e la conosco bene e so che si può inserire bene nel gruppo e questo è fondamentale. Non volevo alterazioni nel gruppo come prima cosa e conoscendola so che farà bene e non ci saranno problemi. Poi abbiamo un centrale giovane che proviene dal Montepulciano, Silvia Estella del '94 molto interessante.

Poi dovevamo sostituire il nostro libero Erica Antonini che se ne è andata in Australia della cui partenza mi dispiace anche perché il lavoro fatto con lei aveva dato ottimi frutti, abbiamo pensato a Carlotta Carini che era disponibile e abbiamo parlato con lei, aveva timore per il fatto di essere ferma da alcuni anni ma alla fine l'abbiamo convinta a ricominciare a giocare. Dobbiamo lavorarci tanto ma dovremo riuscire a trasformarla nel ruolo di libero. Le altre giocatrici provengono tutte dal settore giovanile del Cortona; sto provando alcune ragazze dell'Under 18 e anche alcune atlete della "mia" Under 16. Si allenano con me Sofia Greta e Monica. Poi Francesca Coci e Francesca Giovannini e chiamo anche due alzatrici dell'Under 16, Anna Capogna e Chiara Cesarini. Unite alle altre dell'anno passato già in rosa formiamo un bel gruppo.

Quali sensazioni ha dalla fase di preparazione?

Quasi tutte le atlete si sono allenate molto anche d'estate sulla sabbia e dal 20 di agosto abbiamo cominciato la preparazione vera e propria.

Dobbiamo cominciare a breve a giocare qualche amichevole per vedere la reazione della squadra alla partita; il 29 ed il 30 andiamo a Magione a fare un torneo e poi vorrei riuscire a fare due tre ami-



chevoli con formazioni di serie C per assistere al meglio la formazione.

Il campionato inizierà il 13 ottobre, in casa, contro il Certaldo, e non manca poi tanto tempo.

Per quanto riguarda il lavoro tendo a far crescere la squadra in tutti gli aspetti in contemporanea. In tutti i fondamentali spingo molto ma tutti gli aspetti sono importanti dalla tecnica alla tattica compreso il gioco con l'opposto. Così come le alzatrici dovranno avere più coraggio e decisione e fare maggior gioco al centro. Ma la cosa principale restano i fondamentali della battuta e della ricezione che permettono di impostare tutto il gioco.

Quali obiettivi vi ponete?

Il primo obiettivo è rimanere nella categoria; la serie C è un torneo interessante, dove si trovano ragazze esperte, dove si batte molto bene e c'è molto gioco al centro e si trovano degli opposti efficaci. Il gioco nel suo complesso è molto, molto più evoluto di quello che abbiamo trovato nella passata stagione. Noi ci stiamo preparando per questa salvezza e quello che verrà in più è tutto ben guadagnato. So che è difficile e sto trasmettendo alle ragazze il fatto che troveranno difficoltà. Se la passata stagione abbiamo avuto tanta attenzione quest'anno dobbiamo averne il doppio. Devono imparare cose nuove e rischiare altri movimenti, avere il coraggio di provare. Piano piano devono imparare qualcosa in più.

Quale livello troverete in questo campionato?

Il gioco sarà molto complesso e tattico; le squadre non giocano in modo facile tutte sanno giocare ad un livello più o meno evoluto ma comunque buono.

Alcune giocano molto bene tatticamente non siamo chiaramente a livello della B, in cui anche l'elemento altezza è fonda-

mentale ma comunque il livello di gioco è alto e considerando le avversarie sarà un campionato difficile. Tante squadre con giocatrici di esperienza unite a giovani di valore. Formazioni di buon livello



in generale. Noi speriamo di sfruttare tanto il fattore campo su cui punto molto.

Montigiani anno scorso e quest'anno Lombardini hanno lodato molto e riconfermato, aspettandosi molto anche quest'anno, cosa ha da dire sulla fiducia della società?

Ringrazio Montigiani, con Lombardini ci conosciamo bene e parliamo molto spesso. Ho sempre ringraziato molto la società. Loro mi conoscevano "fuori" da molti anni ci siamo avvicinati spesso ma non ci siamo trovati

perché io avevo un contratto da rispettare e sono molto rispettosa degli accordi presi e li porto alla scadenza; l'anno scorso ero in scadenza di contratto e ci siamo trovati.

L'anno scorso al primo anno siamo riusciti a vivere "la favola" e tutti hanno elogiato la Carmen ma l'allenatrice non avrebbe potuto niente senza il gruppo che la seguiva in modo eccezionale. Il gruppo conta, io da parte mia ho fatto il mio dovere, le ho guidate, gli ho insegnato tante cose ma loro sono state brave ad imparare e hanno saputo ascoltarmi e hanno avuto fiducia in me seguendomi, sempre.

Ho tanta esperienza e avendo giocato con gente giovane ho sempre trasferito alle mie giovani compagne le mie esperienze e questa capacità di farmi ascoltare di essere leader mi ha qualificato e mi veniva facile e naturale, come insegnare alle mie atlete. Sono molto cauta, rimango con i piedi per terra e credo nel lavoro in palestra; le lodi fanno piacere. È chiaro ma bisogna sempre fare i conti con la realtà. Stiamo lavorando bene in palestra come abbiamo fatto l'anno scorso e durante l'anno cresceremo, bisognerà vedere i risultati. Vogliamo far bene e speriamo di confermare la fiducia della società.

Riccardo Fiorenzuoli

Tennis Master Vallate Aretine 2012

Ottima finale per Leonardo Catani

Finale meritata quella ottenuta da Leonardo Catani del T.C. Cortona nel Master delle Vallate Aretine disputato presso il Circolo Tennis Giotto di Arezzo dall'8 al 14 settembre scorso.

Nel torneo Leonardo ha incontrato tutti avversari di un anno più grandi di lui. Dopo aver sconfitto la testa di serie M. 1 Alberto Ceccarelli del G.T. Giotto per 6/1 6/0 e Andrea Bianchi sempre del C.T. Giotto per 6/2 6/3 si è arreso in finale a Riccardo Cecchi dello Juniores Tennis Club di Arezzo per 7/6 6/2.

Leonardo è arrivato a condurre il primo set per 5 a e 0/30 servizio avversario per poi cedere al tie break per 7 punti a 4 dopo aver condotto anche qui per 3 a 1 e per 4 a 3.

In questa partita sono mancate le energie mentali e non l'aspetto positivo del gioco.

Siamo convinti che ciò sia legato alla normale crescita fisiologica di un bambino di 13 anni.

Il prossimo anno aspettiamo le indicazioni opportune.

Per la cronaca la finale è stata arbitrata con grande competenza da Bruno Loffredo di Arezzo

Intervista a Vittorio Polvani

Progetto movimento 360 gradi

Sabato 22 settembre al campo Santi Tiezzi si è giocata una partita particolare tra ragazzi diversamente abili e una squadra formata dai Carabinieri nell'ambito di un progetto denominato "Movimento 360 gradi": questo progetto è stato presentato al comune ed alla società sportiva a marzo di questo anno da Vittorio Polvani, preparatore atletico degli arancioni, della pallavolo femminile di Castiglion Fiorentino e che vanta nel suo passato una attività atletica di primo piano a livello nazionale nei 400 ostacoli ed ha avuto modo di lavorare con campioni nazionali di livello assoluto.

Ci vuol parlare di questo progetto?

Come società dilettantistica arancione dobbiamo svolgere una funzione sociale che in questo momento gli Enti Locali non possono adempiere. Inoltre è nella natura stessa dello sport dilettantistico questa cosa ovvero avvicinare agli impianti e allo sport il maggior numero di persone e

le. Il Comune in questo progetto vigila ed a loro dobbiamo dire cosa facciamo ed in che modi utilizziamo i centri sportivi.

Il martedì pomeriggio gli invisibili fanno attività sociale con i ragazzi degli Allievi.

Questo progetto arriverà sino a giugno del 2013.

Ci vuol approfondire meglio il concetto?

In questo momento dobbiamo utilizzare al meglio le risorse che abbiamo nel territorio, sia come strutture che come atleti e persone.

Da una parte ci sono impianti sportivi dati in convenzione alle società sportive giustamente che possono rispondere alle esigenze specifiche di quella specialità, ma si possono allargare anche a altre attività sportive.

Nel momento che svolgiamo una attività in un centro anche altre attività possono coesistere sempre ordinandole in una programmazione ed in un rispetto degli spazi.

Così riusciamo ad ottimizzare sia i costi che le risorse e ci permette di fare più attività contem-



fargli utilizzare al meglio gli impianti. Dobbiamo allargare il nostro sguardo anche ai non eletti, a quelli che non sono propriamente atleti ed anche ai diversamente abili che io chiamo "gli invisibili".

Dobbiamo mettere a disposizione di questi ragazzi le risorse sia materiali che tecniche per far svolgere loro attività.

Abbiamo 5 incontri settimanali di 1 ora con il Cam, Podere Mordello e le Mimose che sono del gruppo Agora' e da circa due settimane anche con gli Amici di Vada. È un progetto a costo zero che coordino e faccio completamente io. Oltre alla partita di sabato 22 settembre ci saranno tutta una serie di eventi. Abbiamo cominciato in modo silenzioso.

Vorremmo che anche altre realtà sportive del Comune come la Pallavolo ed il nuoto, ospitassero in modo gratuito all'interno delle loro strutture attività motorie dei diversamente abili.

La società sportiva ha la struttura ed il preparatore atletico che è pagato per fare certe cose a cui viene aggiunto un altro servizio che viene quindi a costo zero.

La prima è stata una fase sperimentale che è durata dal 1° aprile al 30 di agosto senza saltare una giornata: sono circa 160 i portatori di Handicap che mensilmente mi incontrano per circa trenta ore.

Una grossa esperienza che ha messo le basi per una nuova fase: è partita a settembre, abbiamo ripetuto questi incontri e da ottobre lo faremo anche nelle scuo-

poraneamente.

Al palazzetto di Castiglion Fiorentino riesco a far coabitare molte attività come Pallavolo, Calcio, Tennis, Scherma e persone normali.

Inoltre l'altro obiettivo fondamentale è di inserire in tutte queste attività i diversamente abili.

Quali sono i suoi compiti normalmente oltre questo bel progetto?

Faccio il preparatore degli arancioni da ben 12 anni ed aleno anche le ragazze della pallavolo femminile a Castiglion Fiorentino. Sono stato atleta dei 400 ostacoli ed ho avuto la fortuna di fare il professionista e di stare 7 anni in campo con atleti come Pietro Mennea e Sara Simeoni.

Ho la cultura del lavoro; tutto quello che non è lavoro è tempo perso.

Stiamo cercando qui con molta difficoltà visto che le risorse economiche sono quelle che sono di creare questo centro sportivo polivalente qui allo stadio Santi Tiezzi.

Oltre ai calciatori ed ai diversamente abili, abbiamo anche un gruppo di ragazzi che fanno atletica da tutta la Valdichiana e vengono qui ad allenarsi anche i ragazzi del Triathlon; in questo modo vorremmo allargare l'attività a tutti.

La società arancione ha "sposato" la causa della cultura dello sport che è fondamentale.

Mammoli Camillo è il motore di tutto assieme a Nario Meacci il nostro direttore sportivo ed il presidente.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Mario Parigi, Francesca Pel-

legriani, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario

Ruggieri, Danilo Sestini, Monia Tarquini, padre

Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Ga-

briele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 25, è in tipografia mercoledì 26 settembre 2012

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334



CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Le polemiche non costruiscono
La posizione di Futuro Fertile Toscana
La Cgil favorevole al progetto di stoccaggio

CULTURA

Nino Franchina spiega perché si sente cortonese
A Cortona le opere sarde del “Cortonese”
A Palazzo Casali mostra di Donatella Marchini

DAL TERRITORIO

TEVERINA

Ventiduesima festa della castagna

TERONTOLA

Come nel terzo mondo

CORTONA

Marco Ferranti campione italiano 2012

SPORT

Bene il Cortona Camucia e Terontola
Ricomincia il pattinaggio Cortona
Tante speranze per il Cortona Volley al Femminile